

# Piano di protezione civile



Torregrotta



Valdina



Roccavaldina



Monforte S. G.

## **PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE SPEDITIVA D'EMERGENZA**

TORREGROTTA

VALDINA

ROCCAVALDINA

MONFORTE SANGIORGIO

## SOMMARIO

PREMESSA.....	pag. 2
OBIETTIVI DEL PIANO.....	pag. 2
SCENARIO DEGLI INTERVENTI MASSIMI ATTESI.....	pag.3
CONCETTO DI RISCHIO.....	pag. 4
SCHEDA DEI RISCHI.....	pag. 6
VIE DI FUGA.....	pag. 7
SCENARI DEI RISCHI.....	pag. 8
PROCEDURA IN CASO DI EMERGENZA.....	pag. 10
CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE: IPOTESI COC TORREGROTTA.....	pag. 14
QUADRO DEI RUOLI IN CASO DI EMERGENZA.....	pag. 15
L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE.....	pag. 16
L'ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO INTERCOMUNALE.....	pag. 17
VITALITA' DI UN PIANO.....	pag. 19
VERIFICA DELLA VALIDITA' DEL PIANO.....	pag. 20

### ALLEGATI

SEZIONE Pianificazione intercomunale speditiva d'emergenza TORREGROTTA

SEZIONE Pianificazione intercomunale speditiva d'emergenza VALDINA

SEZIONE Pianificazione intercomunale speditiva d'emergenza ROCCCAVALDINA

SEZIONE Pianificazione intercomunale speditiva d'emergenza MONFORTE

SCHEDA E TABELLE dei comuni (vedi sezioni Torregrotta, Valdina, Roccavaldina, Monforte)

### CARTOGRAFIA DI PROGETTO

- . vie di fuga 1: 5000
- . aree di emergenza per l'attesa ed il soccorso 1:5000

### ALLEGATI SEPARATI DAL MANUALE

- . cartografia di unione delle aree di emergenza e delle vie di fuga

### CARTOGRAFIA di inquadramento

- . carta di delimitazione del territorio, regionale, provinciale e comunale, scala 1:200.000 o 1:150.000
- . carta idrografica, scala 1:100.000
- . carta dell'uso del suolo, scala 1:50.000
- . carta dei bacini idrografici con l'ubicazione degli invasi, scala 1:150.000 o 1:200.000
- . carta geologica, scala 1:100.000
- . carta geomorfologica, scala 1:25.000
- . cartografia delle aree per l'ammassamento delle forze e delle risorse, scala 1:25.000
- . cartografia del rischio nel territorio
- . cartografia PAI
- . Elenco Dissesti PAI

### NORMATIVA

### METODO AUGUSTUS

## PREMESSA

Il Consorzio GESEA Gestione associata dei servizi dei Comuni di Torregrotta, Monforte S. G., Valdina e Roccavaldina ha stipulato una convenzione per la realizzazione di un piano di protezione civile intercomunale che riguarda i quattro comuni confinanti.

E' stato fatto un lavoro di strutturazione per un manuale operativo snello e di facile consultazione.

Sono state realizzate secondo la modulistica del metodo Augustus gli strumenti operativi per i referenti locali.

I quali sono coinvolti a riempire le schede proposte di contenuti reali affinché il team di lavoro possa coordinare dei comuni coinvolti e completare la stesura dello strumento operativo con allegati sintetici ma esaustivi dei singoli rischi individuati.

## OBIETTIVI del PIANO

Realizzare un manuale operativo speditivo d'emergenza intercomunale.

Dare un quadro dei ruoli e dei responsabili di riferimento per ogni funzione in ogni comune.

Realizzare gli scenari d'emergenza alla luce dell'interazione intercomunale.

Fornire attività di formazione per le tecniche di aggiornamento e attuazione.

Fornire attività di formazione e informazione per i cittadini.

Censire le aree di emergenza dei vari comuni.

Redigere le schede di catalogazione delle aree di emergenza.

Realizzare le schede di emergenza degli edifici strategici.

Realizzare la scheda di vulnerabilità degli edifici strategici

Formulare un work in progress secondo una struttura ben definita, data dal metodo Augustus, da dare ai responsabili in modo che possa essere aggiornato in maniera sistematica nel tempo.

**A 1 RISCHIO IDRAULICO IDROLOGICO**

**A 2 RISCHIO FRANA**

**A 3 INCENDI**

**A 3.1 RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**

**A 3.2 RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA**

**A 4 RISCHIO SISMICO**

**A 5 RISCHIO INDUSTRIALE**

**A 6 RISCHIO TRASPORTI**

**A 7 RISCHIO ONDA ANOMALA**

## CONCETTO DI RISCHIO

### Rischio generale

Il rischio è definito come "la conseguenza indesiderata di una particolare attività in relazione alla probabilità di accadimento della stessa".

Il concetto di rischio ha assunto cioè la definizione di "possibilità di danno" ed è inteso come la misura della potenzialità di un evento dannoso.

In maniera analitica, dunque, il rischio si può esprimere come il prodotto della probabilità **P** che si verifichi un evento (frequenza di accadimento dell'evento entro un dato tempo) e la magnitudo **M**, cioè l'entità del danno che tale evento causerebbe a persone, cose, ambiente (misura della dimensione incidentale in termini di morti, feriti, danno economico e/o ambientale subito).

In formula il concetto viene così espresso:

$$R = P \cdot M$$

In base alla relazione sopra riportata un rischio può essere elevato quando si riferisce ad eventi frequenti con conseguenze modeste, ma anche quando si riferisce ad eventi rari ma con conseguenze catastrofiche.

Le due distinzioni sono importanti nella fase di mitigazione dei rischi, infatti è possibile limitare le conseguenze di eventi incidentali attuando **misure preventive**, cioè riducendo la probabilità che un incidente si verifichi, oppure applicando **misure protettive**, cioè limitando gli effetti negativi.

### Rischio idraulico ed idrologico

Si definisce piena un significativo e rapido aumento della portata di un corso d'acqua, dovuto ad un consistente evento di pioggia o allo scioglimento di nevi.

Secondo l'equazione del bilancio idrologico  $P = E + R + I$  dove:

P = precipitazioni;  
E = evapotraspirazione;  
R = ruscellamento;  
I = infiltrazione.

La piena è dovuta a quei volumi di pioggia che non essendo riusciti ad infiltrarsi nel sottosuolo ruscellano sulla superficie terrestre formando un velo d'acqua che scorrendo sui versanti raggiunge la rete idrografica.

Ad un evento di piena sono legate due tipologie di rischio:

- Rischio idrologico: da intendersi come il rischio dovuto al verificarsi di una piena nel bacino idrologico;
- Rischio idraulico: da intendersi come il rischio di danno agli insediamenti antropici a causa dell'esondazione di un corso d'acqua.
- a terremoti che, oltre a far aumentare gli sforzi sul materiale, possono far aumentare la pressione interstiziale;

Il pericolo di frana si riferisce alla probabilità che avvenga una frana di una data dimensione entro un dato periodo di tempo entro una certa area. Il rischio ad esso associato è dato dalle perdite di vite umane e dai danni alle proprietà che ne deriverebbero.

### Rischio sismico

I terremoti sono fenomeni dovuti al transito di onde elastiche; queste si generano e si propagano in seguito ad un improvviso processo di dislocazione tra due blocchi di roccia. Quando il corpo sollecitato si deforma in campo elastico le sue particelle si spostano dalla posizione di equilibrio. Al cessare della sollecitazione le particelle tendono a tornare nella loro posizione iniziale generando la vibrazione che si propaga in tutte le direzioni.

Il rischio sismico è dato dalla combinazione tra la pericolosità "P", la vulnerabilità "V" e l'esposizione "E", ed è una stima dei danni che ci si può attendere in una determinata zona ed in un dato intervallo di tempo a seguito di un terremoto.

$$R = P \times V \times E$$

La pericolosità "P" indica la probabilità che si verifichi un evento di data magnitudo.  
La vulnerabilità "V" è un parametro che tiene conto della "stato" del territorio (tipologia delle costruzioni, densità abitativa, informazione e formazione della popolazione).  
Il parametro esposizione "E" considera la qualità e quantità dei beni che potrebbero essere soggetti a danno (persone, attività, edifici, beni culturali).

### **Rischio Frana**

Le frane sono movimenti verso il basso di materiali che formano pendii, come rocce, suoli o riporti. In generale le frane sono dovute:

- alla acclività del pendio;
- a precipitazioni intense che causano un aumento della pressione dell'acqua nei pori;
- al degrado o alla rimozione della copertura vegetale del pendio;
- all'aumento di peso sul pendio che causa un aumento degli sforzi di taglio portando ad instabilità;
- alla rimozione di materiale al piede;
- a terremoti che, oltre a far aumentare gli sforzi sul materiale, possono far aumentare la pressione interstiziale;

Il pericolo di frana si riferisce alla probabilità che avvenga una frana di una data dimensione entro un dato periodo di tempo entro una certa area. Il rischio ad esso associato è dato dalle perdite di vite umane e dai danni alle proprietà che ne deriverebbero.

### **Rischio incendi boschivi**

La salvaguardia e la tutela dei boschi sono oggi strettamente connesse al grado di civiltà degli uomini, alla loro cultura e sensibilità.

L'opera di sensibilizzazione delle popolazioni e di informazione dei cittadini, anche attraverso l'uso dei mass media, non sarà mai pienamente efficace se non mira a realizzare una cultura della tutela del patrimonio forestale inteso come bene imprescindibile che appartiene alla collettività.

L'attività di previsione e prevenzione è quindi fondamentale nella lotta agli incendi boschivi. Il Dipartimento della Protezione civile ha diramato alle Regioni le linee guida per l'attuazione dei piani regionali antincendio boschivi. Tali piani, aggiornati ogni tre anni ed elaborati a livello provinciale, portano alla realizzazione della **carta del rischio** sulla quale vengono indicati i boschi da difendere e viene segnalata anche la presenza di eventuali bacini e serbatoi di acqua, piste forestali percorribili da fuoristrada, piazzole per elicotteri. Ogni comune soggetto dello studio deve essere già in possesso di questo tipo di piano.

### **Rischio incendi d'interfaccia**

A seguito degli incendi che hanno devastato tutto il meridione nell'estate 2007, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato l'Ordinanza n. 3606 del 28/8/2007 disponendo che i comuni delle Regioni interessate predispongano i piani di emergenza per gli incendi, che devono tenere conto prioritariamente delle strutture maggiormente esposte al rischio di "incendi di interfaccia".

Con il termine interfaccia urbano-rurale si definiscono quelle aree o fasce, nelle quali il sistema urbano e quello rurale si incontrano ed interagiscono, così da considerarsi a rischio d'incendio di interfaccia.

Il rischio incendio d'interfaccia è quindi dovuto alla possibilità del propagarsi di un incendio, originato in area di bosco, all'interno dei perimetri urbani.

### **Rischio industriale**

Il rischio industriale è associato alla presenza sul territorio di attività antropiche che comportano la presenza di impianti produttivi ed infrastrutture dalle quali si potrebbe generare il rilascio di una o più sostanze pericolose, cioè di sostanze che per loro natura, per quantità o per modalità di lavorazione possono provocare danni all'uomo o all'ambiente.

### Rischio trasporti

Il rischio trasporti deriva dal pericolo di incidente su strada, ferrovia, via aerea e via mare. Può essere determinato dal trasporto di merci pericolose o dalla loro sosta in centri abitati, con un potenziale rischio di incidente rilevante in quanto spesso il carico eccezionale non viene segnalato.

### Rischio onda anomala

Le **onde anomale** sono un fenomeno [marino](#) di cui non si conoscono né le cause né l'origine. Sono state osservate onde anomale alte da 25 a 30 metri, che sembrano formarsi in modo imprevedibile. La differenza principale tra tali onde anomale e gli [tsunami](#) sta nel fatto che le onde anomale si producono anche in pieno oceano, mentre gli tsunami si amplificano solo avvicinandosi verso le coste.

RISCHIO	COMUNE	ZONA RISCHIO
<b>RISCHIO IDRAULICO IDROLOGICO</b>	TORREGROTTA MONFORTE	RISCHIO ESONDAZIONE FIUMARA MONFORTE (area rio Granatara)
<b>RISCHIO FRANA</b>	MONFORTE ROCCAVALDINA VALDINA	FRANA PONTICELLO PELLEGRINO  CEDIMENTO TERRENO CAVE DISMESSE  TRACOCCHIA: CEDIMENTO CENTRO ABITATO
<b>INCENDI BOSCHIVI</b>	MONFORTE ROCCAVALDINA	
<b>INCENDI DI INTERFACCIA</b>		
<b>RISCHIO SISMICO</b>		
<b>RISCHIO INDUSTRIALE</b>	VALDINA	<b>ZONA URBANA</b>
<b>RISCHIO TRASPORTI</b>	VALDINA MONFORTE TORREGROTTA	<b>SS 113, INNESTI CON LE STRADE URBANE, FERROVIA</b>

da AGGIORNARE a cura dell'ufficio

COMUNE	vie di FUGA		
	sufficiente	critica	da potenziare
ROCCAVALDINA	Provinciale		1) il collegamento con la fraz. San Salvatore di Roccavaldina (versante EST) con un viadotto sul torrente Monforte.
VALDINA	Provinciale		
TORREGROTTA	viale EUROPA		
	da AGGIORNARE a cura dell'ufficio		2) via di fuga con San Pier Niceto (strada arginale torrente Niceto) dalla S. P.Torregrotta Monforte

Gli scenari dei rischi sono in questa fase solo elencati. Sono state individuate le parti da implementare a cura degli uffici:

1- con il supporto dei tecnici

#### **SCHEDA A 1 RISCHIO IDRAULICO IDROLOGICO**

(data l'altitudine del territorio dei Comuni di Monforte e Roccavaldina, questi non sono interessati da tale rischio).

Il comune interessato è Torregrotta per l'eventuale esondazione del torrente

- Stima della popolazione coinvolta nelle aree inondabile circa n. ....abitanti
- Stima delle attività coinvolte nelle aree inondabili 0 aziende
- Quantificazione delle infrastrutture pubbliche coinvolte 0
- Quantificazione delle infrastrutture private circa n. ....edifici
- Indicatori di rischio MEDIO (R....)

Note:

1. la stima della popolazione residente deve essere valutata per eccesso. La zona è infatti caratterizzata da edifici contigui e sparsi e da insediamenti agricoli produttivi.

Essenzialmente, nella parte più alta coinvolge anche edifici rurali o case sparse di civile abitazione e di alcuni insediamenti produttivi.

E' evidente che, in caso del verificarsi dell'evento di cui trattasi, non verrà dato accesso agli addetti ai processi produttivi degli insediamenti presenti.

#### **SCHEDA A 2 RISCHIO FRANA (frane e smottamenti)**

per i comuni di Valdina, Monforte e Roccavaldina

(ad oggi non sono ipotizzabili rischi di carattere idrogeologico nel comune di Torregrotta e tali da interessare l'incolumità delle persone)

- Stima della popolazione coinvolta nelle aree sensibile n. ....abitanti
- Stima delle attività coinvolte nelle aree sensibile n. 0 aziende
- Quantificazione delle infrastrutture pubbliche coinvolte n. 0
- Quantificazione delle infrastrutture private n. ....edifici per circa.... Unità Abitative
- Indicatori di rischio MEDIO (R/2)

Note:

Rischio derivante dalle cave dismesse a Valdina e da piogge intense e prolungate con slittamento di strati di terreno diversi individuati in Monforte San Giorgio e Roccavaldina al verificarsi dell'evento atteso si ipotizza l'evacuazione dell'intera zona e la chiusura delle vie di accesso e delle reti di distribuzione delle forniture.

### **SCHEDA A 3 RISCHIO INCENDI**

- Stima della popolazione coinvolta nelle aree sensibili circa n. ... abitanti
- Stima delle attività coinvolte nelle aree sensibili circa n. ...aziende
- Quantificazione delle infrastrutture pubbliche coinvolte circa n. 0
- Quantificazione delle infrastrutture private circa n. .... edifici
- Indicatori di rischio MEDIO (P.....)

Note:

Rischio derivante da incendi dolosi, colposi o spontanei nel territorio boscato dei tre comuni oltre che da quello marginale dovuto alla pratica dell'abbruciamento delle stoppie nei mesi di luglio, agosto e settembre che comunque risulta ben monitorato dagli operatori del settore.

### **SCHEDA A 4 RISCHIO SISMICO**

Il territorio dei quattro comuni è inserito dalla normativa come zona a rischio sismico Zona 3.

Dai dati storici rilevabili non sono rilevabili eventi che abbiano causato danni a strutture o persone. Al verificarsi dell'evento i maggiori danni sono da ipotizzare nei centri storici dei quattro comuni nonché nelle case rurali.

### **SCHEDA A 5 RISCHIO INDUSTRIALE**

In relazione alle aziende che si localizzano a Valdina

N.B. Per quanto riguarda il territorio del Comune di Valdina, da segnalare la presenza di industrie a (stabilire il grado di ) rischio per la popolazione in caso di incendio:

- Laterizi La Piramide Srl Via Parallela Via Nazionale 5 98040 Valdina (ME)
- La Primavera La Fauci Srl Laterizi Via S. Nicola Contr. Tracoccia 38 98040 Valdina Laterizi Ds Laterizi
- Via Nazionale - Fondachello 60 98040 Valdina (ME)
- La Centrale La Fauci & C. Srl Laterizi Via S. Nicola Contr. Tracoccia 38 98040 Valdina (ME)
- Pignatelli Carmelo Fornace Sicil Manufatti Ceramiche Per Pavimenti E Rivestimenti - Vendita Al Dettaglio Fondachelli Di Valdina 98040 Valdina (ME)

**aggiornare l'elenco delle aziende a cura degli enti**

### **SCHEDA A 6 RISCHIO TRASPORTI**

**verificare viabilità alternativa esistente e/o da potenziare**

### **SCHEDA A 7 RISCHIO ONDA ANOMALA**

**vedere schede delle aree di emergenza per la programmazione dell'evacuazione degli abitanti.**

### **EFFETTI DELL'AVVISO METEO REGIONALE,**

1.- Salvo che l'avviso meteo sia emesso contestualmente ad un avviso di criticità e produca l'adozione di uno stato di allerta, la trasmissione dell'avviso meteo regionale da parte della Regione attiva automaticamente lo stato di "Attenzione" del sistema della protezione civile, senza necessità di una sua formale adozione.

2.- All'attivazione dello stato di attenzione del sistema della protezione civile:

a) il Centro funzionale regionale rinforza la sorveglianza meteo-idrologica ed estende, secondo propri disciplinari, il servizio a tutto l'arco delle 24 ore per tutto il periodo di validità dell'avviso (oppure, ove sia successivamente adottato lo stato di allerta, sino alla cessazione dello stato di allerta di cui all'art. 17) e per le 48 ore successive oppure sino a quando non valuti autonomamente cessate le condizioni di rischio;

b) i Comuni, i Centri Intercomunali e le Province garantiscono la reperibilità telefonica e fax H24 e verificano i collegamenti con i propri servizi tecnici e in particolare con quelli competenti per le attività di pronto intervento nonché con le organizzazioni del volontariato convenzionate o comunque da attivare in caso di emergenza e con gli altri soggetti a supporto delle attività di soccorso.

### **ADEMPIMENTI DEL COMUNE NEI VARI STADI DI ALLERTA**

1 - Il Comune oltre a garantire gli adempimenti previsti in caso di attenzione ai sensi dell'art.11, comma 2, lett.b), in caso di allerta provvede ai seguenti adempimenti :

- Verifica la reperibilità dei servizi tecnici comunali e delle associazioni di volontariato locali
- Verifica l'efficienza e la disponibilità delle ulteriori risorse presenti sul territorio
- Verifica le criticità presenti sul territorio e adotta le azioni di contrasto come previsto dal piano comunale di protezione civile
- Comunica alla provincia le determinazioni assunte, le attività in essere e le eventuali criticità
- Verifica necessità di attivare il Centro Operativo Comunale se non già attivato
- Attiva le procedure per la salvaguardia della popolazione ritenute opportune in rapporto alla criticità prevista
- Attiva tutte le altre procedure previste nel piano comunale di protezione civile in caso di allerta

## EVENTI CALAMITOSI PREVISTI

L'azione di monitoraggio impone di dedicare la massima attenzione alla gestione delle fasi che precedono l'evento. E' necessario, pertanto, predisporre un sistema articolato di attivazioni, di uomini e mezzi organizzati secondo un quadro logico e temporalmente ordinato che costituisce il modello di intervento.

Tale modello:

- Definisce le fasi nelle quali si articola l'intervento di protezione civile.
- Individua le strutture operative, le componenti del servizio nazionale di protezione civile, gli uffici comunali, le società eroganti i pubblici servizi che devono essere attivate.
- Organizza l'evacuazione delle zone interessate dall'evento.

Il presente documento stabilisce le linee generali dell'organizzazione del sistema locale di protezione civile. I responsabili delle funzioni di supporto dovranno redigere dei piani particolareggiati riferiti alle attivazioni di propria competenza. I piani particolareggiati saranno parte integrante del piano di emergenza.

L'intervento di protezione civile è articolato in fasi successive che servono a scandire temporalmente il crescere del livello di attenzione e le conseguenti attivazioni.

Si possono distinguere:

- Periodo **ordinario**
- Periodo di **intervento**.

Nel periodo ordinario (o fase di sorveglianza) vanno prefigurate tutte quelle attività che non prevedono interazioni dirette con la popolazione, ma che sono indispensabili per l'attivazione del sistema comunale con sufficiente anticipo rispetto al tempo di accadimento previsto e che risultano comunque preparatorie alle fasi successive.

Nel periodo di intervento vanno attuate tutte quelle attività che interagiscono direttamente col sistema inteso come tessuto socio-economico (limitazioni preventive di funzioni, divieti, limitazioni d'uso etc. ). In questo periodo sono progressivamente coinvolte le strutture operative e gli uffici comunali con compiti specifici.

Possono distinguersi tre fasi successive:

- Fase di **attenzione**
- Fase di **preallarme**
- Fase di **allarme**

Lo schema si articola nelle seguenti fasi:

**Fase I° - attenzione:** Viene segnalato l'approssimarsi di condizioni particolarmente avverse, ovvero perviene la segnalazione di eventi franosi incipienti o in corso, ovvero il superamento di "valori soglia di preallarme" relativamente alle precipitazioni, ai livelli idrometrici dei corsi d'acqua, ai livelli piezometrici, agli spostamenti nei casi in cui sia attivo un sistema di monitoraggio.

Avuta la segnalazione, il personale del Centro Operativo Intercomunale è posto in reperibilità e svolge le seguenti attività:

- indagine approfondita sulle previsioni dell'evento;
  - documentazione sull'evoluzione della situazione esistente;
  - registrazioni delle comunicazioni relative all'evento;
- valutazione dell'evento in base ai precedenti storici ed analisi dei possibili sviluppi.

In caso del verificarsi dell'evento calamitoso il responsabile della Prot. Civile Intercomunale, verifica la fondatezza della segnalazione avuta e in caso positivo, accertato che non è cosa risolvibile con gli operai reperibili, informa il responsabile, al quale spetta il compito di: informare il Sindaco del comune sul cui territorio si è verificato l'evento, tenere in allerta i responsabili delle nove funzioni di supporto, verificare personalmente lo scenario e decidere per l'attivazione o meno delle suddette operazioni di supporto.

**Fase II° - pre allarme :** l'evento si fa particolarmente pericoloso, cominciano a verificarsi episodi significativi (piccole frane, smottamenti, esondazioni). Il livello idrico dei corsi d'acqua interessati, si innalza sino al limite di guardia, e/o si verificano situazioni di "disagio idraulico" localizzato ecc...

Il Centro Operativo Intercomunale è attivato e svolge le seguenti attività:

- valutazione dell'evento in base ai precedenti storici ed analisi dei possibili sviluppi;
- controllo delle risorse verificandone la disponibilità e l'efficienza;
- registrazione delle comunicazioni relative all'evento;
- valutazione sull'opportunità di informare la popolazione residente nelle zone a rischio.

Il responsabile attiva il Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.) e comunica con vari enti e strutture interessate dall'evento (Sindaci, Amm.ne Prov.le, Regione, Prefettura, ASL, 118, VV.FF. ecc ...)

In particolare il COI comunicherà in maniera tempestiva al Centro Situazioni della Provincia di MESSINA le seguenti informazioni:

- evoluzione in loco della situazione e degli effetti al suolo previsti negli avvisi di criticità idraulica e ideologica e le risultanze dell'attività di monitoraggio e di presidio eventualmente attivate in sede locale;
- qualsiasi altro precursore di evento riguardante il proprio territorio e la relativa evoluzione;
- qualsiasi evento in atto sul proprio territorio, ogni sua significativa evoluzione e conseguenza sul territorio, le attività intraprese per contrastare la criticità in atto e il relativo esito;
- la segnalazione dell'attivazione delle strutture preposte alle attività di centro operativo ed ogni modifica dello stato di allerta della struttura stessa;
- l'eventuale attivazione dell'Unità di Crisi Intercomunale e le strategie che quest'ultima decida di attuare per fronteggiare l'emergenza;
- le associazioni di volontariato attivate a livello locale per fronteggiare l'emergenza;
- la necessità di supporto per fronteggiare le criticità di atto.

**Fase III° - allarme** : l'evento comporta il superamento del limite di guardia o di soglie di riferimento adottate.

Il Centro Operativo Intercomunale svolge le seguenti attività:

- valutazione dell'evento in base ai precedenti storici ed analisi dei possibili sviluppi;
- attuazione delle procedure operative di intervento previste dal Piano Intercomunale di Protezione Civile;
- registrazione delle comunicazioni e degli interventi relativi all'evento;
- informazione alla popolazione residente nelle zone a rischio.

Se necessario il C.O.I. richiede il supporto di risorse provinciali e le gestisce in loco con l'ausilio del volontariato il quale viene attivato:

- dal C.O.I. per quanto riguarda le associazioni dei quattro comuni associati, con fax da inviare per conoscenza alla regione ed alla provincia;
- dal CE.SI. provinciale per quanto riguarda le associazioni provinciali;
- dalla regione, tramite il CE.SI. provinciale, per quanto riguarda le associazioni regionali;

Nella prima fase sono operative solo le strutture tecniche, nella seconda si attiva tutto il sistema di protezione civile, nella terza avviene il coinvolgimento della popolazione.

Relativamente al solo rischio idraulico la sorveglianza (o preallertamento) è svolta a livello nazionale dalla veglia meteorologica del Dipartimento della Protezione Civile e, a livello periferico dalla Regione SICILIA in raccordo con gli Uffici Statali.

## B - IPOTESI DI CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE COC DI TORREGROTTA

### B.1 COORDINAMENTO OPERATIVO INTERCOMUNALE

**Sede Amministrativa:** TORREGROTTA

- SINDACO Caselli Antonino (Torregrotta)
- SINDACO Romano Antonino (Monforte S. G. )
- SINDACO Antonuccio Domenico (Roccalvaina)
- SINDACO Di Stefano PierLuigi (Vadina)
- RESPONSABILE DEL SERVIZIO: (...)

**centro intercomunale**

Centralino 090/  
Fax "Protocollo" 090/  
Reperibilità H24



centro intercomunale sito  
in via Mezzasalma  
Torregrotta



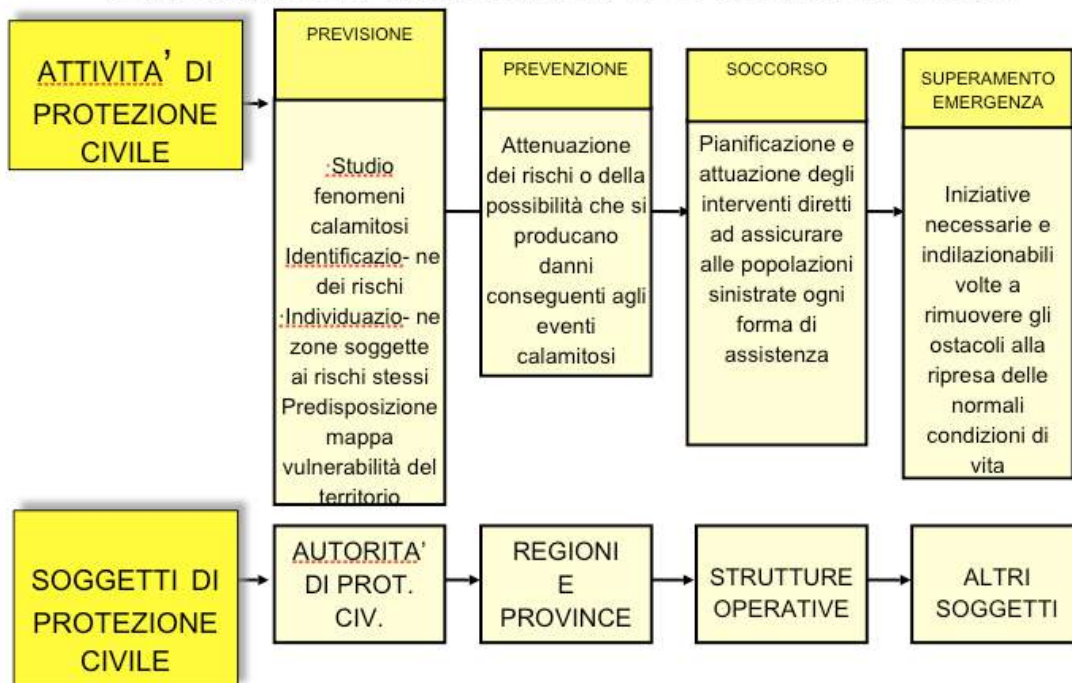
Punto informativo



Area di sosta

Area di ammassamento e  
atterraggio elicottero

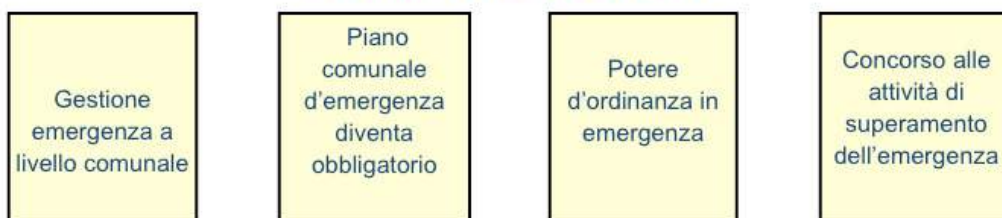
LEGGE n. 225/'92  
 ISTITUTIVA DEL SERVIZIO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE



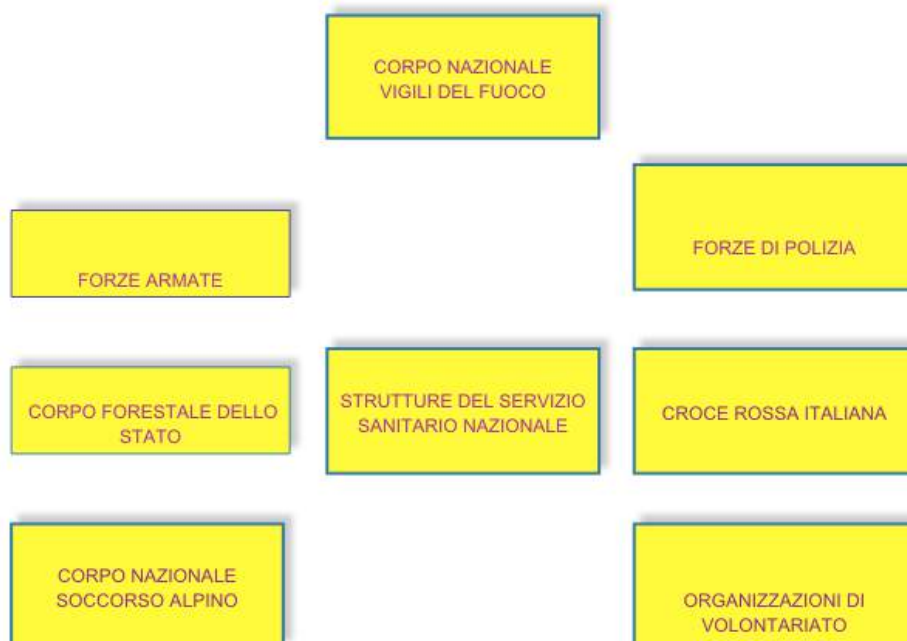
LEGGE n. 225/'92  
 AUTORITA' COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



COMPITI E POTERI



## STRUTTURE OPERATIVE NAZIONALI DI SOCCORSO



## L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

### Le competenze del sistema regionale di Protezione Civile

- Il COMUNE
- *esercita* tutte le funzioni amministrative concernenti le attività di protezione civile (articolo 8)
- La **Provincia** è ente intermedio
- tra Comune e Regione: *concorre* con il Comune sia in emergenza sia in prevenzione (articolo 9)
- La **Comunità Montana** (o **Centro Intercomunale**) *può concorrere* con Comune e Provincia per prevenzione e soccorso oltre ad avere delegate alcune funzioni provinciali (articolo 10)
- La **Regione** svolge funzioni di *indirizzo* ai vari Enti, di coordinamento del sistema, di raccordo con lo Stato

# L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Il Comune

Articolo 8 comma 2 lettera d) L.r. 67/2003:

*“adotta tutti gli atti e tutte le iniziative necessarie per garantire, in emergenza, la salvaguardia della popolazione e dei beni, assumendo il coordinamento degli interventi di soccorso nell'ambito del territorio comunale ....”*



**ATTIVITA'**

Articolo 15 comma 3 legge 225/1992:

*“ il sindaco è autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi **necessari ...**”*



**DIREZIONE E  
COORDINAM  
ENTO**

# L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Gestione associata in Protezione Civile

GESTIONE ASSOCIATA = **MODALITA' ORGANIZZATIVA DEL COMUNE**

### UFFICIO STABILE

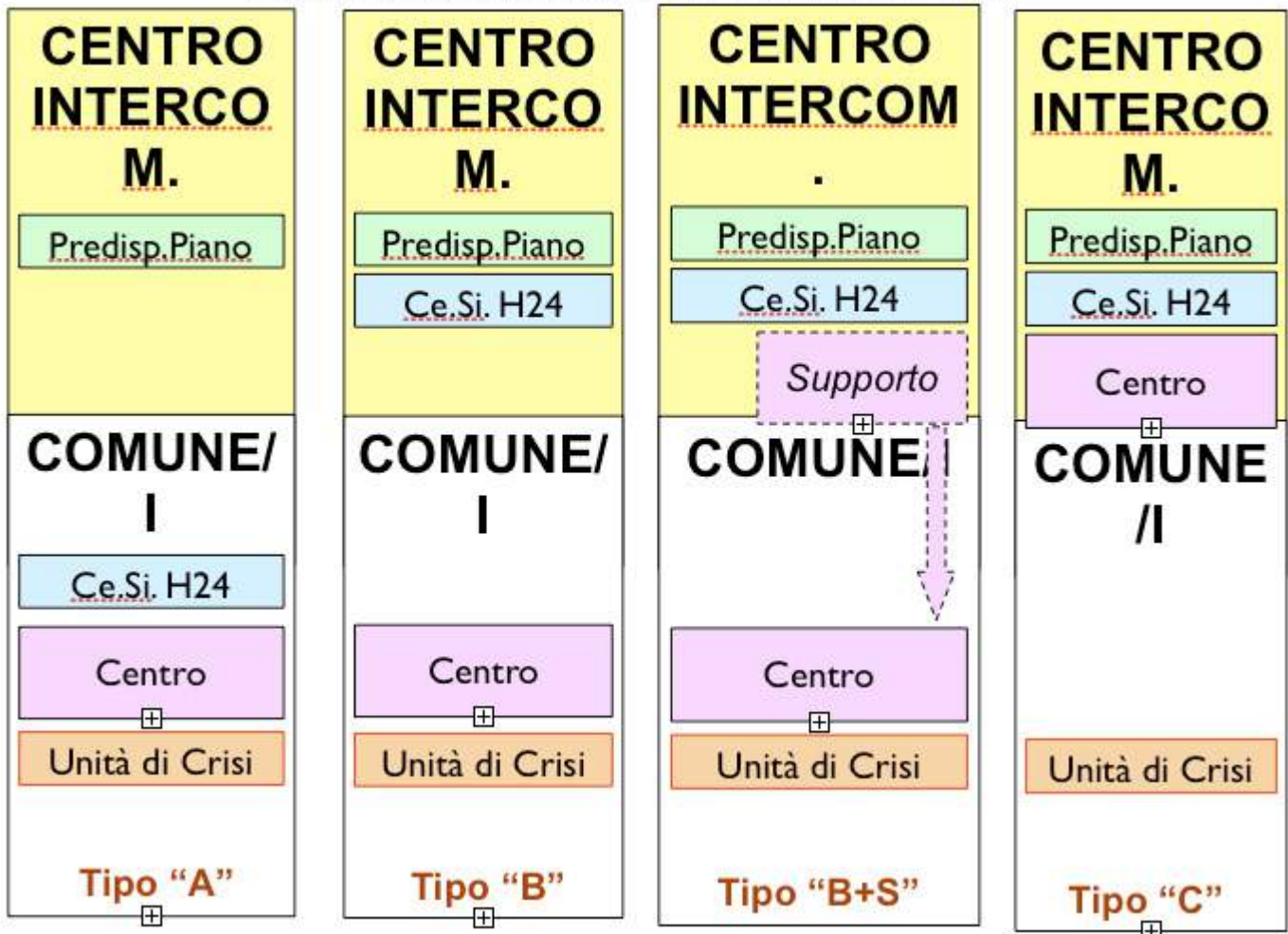
preposto all'attività ordinaria di protezione civile per conto di tutti

i comuni associati con:

- senso di appartenenza
- raccordo e collaborazione con gli uffici dei comuni

**IL SINDACO RIMANE COMUNQUE RESPONSABILE PER LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI DI SOCCORSO E DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

L' ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO INTERCOMUNALE



Il Piano di emergenza non può essere un documento che resta nel fondo di un cassetto, ma deve essere reso vivo individuando delle persone che lo aggiornano e lo attuano.

Gli elementi per tenere vivo un Piano sono:

- 1. Aggiornamento periodico**
- 2. Attuazione di esercitazioni**
- 3. Informazione alla popolazione**

### **1 Aggiornamento periodico**

Poiché la Pianificazione di Emergenza risente fortemente della dinamicità dell'assetto del territorio, sia dal punto di vista fisico che antropico, occorre tenere costantemente aggiornati i seguenti parametri:

- evoluzione dell'assetto del territorio;
- aggiornamento delle tecnologie scientifiche per il monitoraggio;
- progresso della ricerca scientifica per l'aggiornamento dello scenario dell'evento massimo atteso.

### **2 Attuazione di esercitazioni**

L'esercitazione è il mezzo, fondamentale, per tenere aggiornate sia le conoscenze del territorio, che l'adeguatezza delle risorse (uomini e mezzi) e per verificare il modello di intervento.

Come si organizza un'esercitazione.

Le esercitazioni di PC, organizzate da organi responsabili del SNPC possono essere di livelli nazionale, regionale, provinciale, e comunale, per le singole strutture operative.

Sono classificate in:

#### **1- Per posto comando**

#### **2- Operative**

#### **3- Dimostrative**

#### **4- Miste**

##### **1 Esercitazioni per posto comando**

- Quando coinvolgono unicamente gli organi direttivi e le reti di comunicazione

##### **2 Esercitazioni operative**

- Quando coinvolgono solo le strutture operative con l'obiettivo specifico di saggiarne la reattività, o l'uso dei mezzi e delle attrezzature tecniche d'intervento

##### **3 Esercitazioni dimostrative**

- Movimenti di uomini e mezzi che hanno le finalità insite nella denominazione

##### **4 Esercitazioni miste**

- Quando sono coinvolti uomini e mezzi di Amministrazioni ed Enti diversi.

Elenchiamo gli elementi indispensabili per l'organizzazione di una esercitazione:

#### **1- Premessa**

#### **2- Scopi**

#### **3- Tema (scenario)**

#### **4- Obiettivi**

#### **5- Territorio**

#### **6- Direzione dell'esercitazione**

#### **7- Partecipanti**

#### **8- Avvenimenti ipotizzati**

### **3 Informazione alla popolazione**

Conoscenza del Piano da parte della popolazione è l'elemento fondamentale per rendere un Piano efficace.

L'informazione alla popolazione deve essere caratterizzata da uno stretto rapporto tra conoscenza-coscienza-autodifesa:

conoscenza intesa come adeguata informazione scientifica dell'evento mediante l'uso corretto dei mass media;

coscienza: presa d'atto della propria situazione di convivenza in una situazione di possibile rischio presente in un determinato territorio pericoloso;

autodifesa: adozione di comportamenti corretti in situazioni estreme.

## VERIFICA DELLA VALIDITA' DEL PIANO

Per verificare se un Piano è realmente efficace in ogni sua parte deve rispondere ai seguenti quesiti tecnico-organizzativi posti da Luis Theodore, Joseph P. Reynolds e Francis B. Taylor:

1 - Il Piano copre tutte le emergenze che si possono realisticamente verificare o solo quelle che , per motivi di opportunità, sono state considerate "possibili" dai redattori del Piano?

2 - Il Piano è mai stato "rodato" da una esercitazione seria e cioè improvvisa o il tutto si è risolto in uno show realizzato ad uso dei mass-media?

3 - il Piano è conosciuto dalla popolazione, da tutti i funzionari che saranno coinvolti, dai mass-media, o serve solo a riempire il fondo di qualche cassetto?

4 - E' previsto nel piano un responsabile ufficiale dell'informazione, oppure , durante l'emergenza, ogni funzionario si sentirà autorizzato a dire la sua?

5 - Il Piano si basa su strutture e mezzi che già esistono o si basa su strutture e mezzi che "si prevede che", "saranno", "dovranno"?

6 - Il Piano indica chiaramente chi comanda (e su chi) durante la gestione dell'emergenza, o rimanda ad ineffabili" coordinamenti"?

7 - Il Piano prevede una catena di comando in caso di indisponibilità del primo dirigente?

8 - Esiste qualche autorità pubblica che ha ritenuto valido il piano di emergenza e che quindi pagherà di persona qualora il piano approvato si rivelasse inefficace ?

9 - Il Piano è stato accettato (e quindi controfirmato) dai responsabili degli enti che dovranno intervenire durante l'emergenza, oppure essi si riterranno svincolati da ogni impegno durante una vera emergenza?

10 - Da quanto tempo il Piano è stato aggiornato ?

Tali quesiti possono anche essere utilizzati come continua verifica durante la stesura e l'utilizzo del Piano di emergenza.

# PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE SPEDITIVA DI EMERGENZA

## A. PARTE GENERALE

Monforte San Giorgio	
	
Stato:	 Italia
Regione:	 Sicilia
Provincia:	 Messina
Coordinate:	 38°10'0"N 15°22'0"E
Altitudine:	287 m s.l.m.
Superficie:	32,33 km <sup>2</sup>
Abitanti:	2.961 <small>2008</small>
Densità:	91,59 ab./km <sup>2</sup>
Frazioni:	Monforte Marina, Monforte San Giorgio, Pellegrino
Comuni contigui:	Fiumedinisi, Messina, Roccavaldina, Rometta, San Pier Niceto, Torregrotta
CAP:	98041
Pref. telefonico:	090
Codice ISTAT:	083054
Codice catasto:	F359
Nome abitanti:	Monfortesi
Santo patrono:	San Giorgio
Giorno festivo:	23 aprile

Monforte S. G.	
<b>Nuclei familiari</b>	<b>1379</b>
<b>Altitudine</b>	
<b>Palazzo Comunale</b>	<b>287,00</b>
<b>Minima</b>	<b>0,00</b>
<b>Massima</b>	<b>1.080</b>
<b>Escursione Altimetrica</b>	<b>1.080</b>
<b>Scalo ferroviario</b>	<b>15,00</b>
<b>Marina</b>	<b>0,00</b>
<b>Pellegrino</b>	<b>400,00</b>
<b>Coordinate</b>	
<b>Latitudine</b>	<b>38°9'27''00 N</b>
<b>Longitudine</b>	<b>15°22'55''56 E</b>
<b>Gradi Decimali</b>	<b>38,1575; 15,3821</b>
<b>Locator (WWL)</b>	<b>JM78QD</b>
<b>Clima</b>	
<b>Gradi Giorno</b>	<b>1.117</b>
<b>Zona Climatica</b>	<b>C</b>

Roccavaldina	
	
Stato:	 Italia
Regione:	 Sicilia
Provincia:	 Messina
Coordinate:	 38°11'0"N 15°22'0"E
Superficie:	6 km <sup>2</sup>
Abitanti:	1.159
Densità:	193 ab./km <sup>2</sup>
Frazioni:	Cardà, San Salvatore
Comuni contigui:	Monforte San Giorgio, Rometta, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico
CAP:	98040
Pref. telefonico:	090
Codice ISTAT:	083073
Codice catasto:	H380

Roccavaldina	
Nuclei familiari	
Altitudine	
Palazzo Comunale	<b>320</b>
Minima	<b>0,56</b>
Massima	<b>535</b>
Escursione Altimetrica	<b>479</b>
Scalo ferroviario	
frazioni	
Coordinate	
Latitudine	38°11'3"48 N
Longitudine	15°22'24"60 E
Gradi Decimali	8,1843; 15,3735
Locator (WWL)	JM78QE
Clima	
Gradi Giorno	1.174
Zona Climatica	<b>C</b>
Classificazione Sismica	sismicità media

Torregrotta	
	
Stato:	 Italia
Regione:	 Sicilia
Provincia:	 Messina
Coordinate:	 38°12'0"N 15°21'0"E
Altitudine:	44 m s.l.m.
Superficie:	4,22 km <sup>2</sup>
Abitanti:	7.323 <span style="float: right;">31-12-08</span>
Densità:	1735 ab./km <sup>2</sup>
Frazioni:	Scala
Comuni contigui:	Monforte San Giorgio, Roccavaldina, Valdina
CAP:	98040
Pref. telefonico:	090
Codice ISTAT:	083098
Codice catasto:	L271
Class. sismica:	zona 2 (sismicità medio-alta)
Class. climatica:	zona B, 702 GG
Nome abitanti:	torresi
Santo patrono:	<a href="#">San Paolino di Nola</a>
Giorno festivo:	22 giugno

Torregrotta	
Nuclei familiari	
Altitudine	
Palazzo Comunale	<b>44,00</b>
Minima	<b>0,00</b>
Massima	<b>191</b>
Escursione Altimetrica	<b>191</b>
Stato ferroviario	
Coordinate	
Latitudine	<b>38°12'15"12 N</b>
Longitudine	<b>15°21'1"08 E</b>
Gradi Decimali	<b>38,2042; 15,3503</b>
Locator (WWL)	<b>JM78QE</b>
Clima	
Gradi Giorno	<b>702</b>
Zona Climatica	<b>B</b>

Valdina	
	
Stato:	 Italia
Regione:	 Sicilia
Provincia:	 Messina
Coordinate:	 38°12'0"N 15°22'0"E
Superficie:	2 km <sup>2</sup>
Abitanti:	1.206
Densità:	603 ab./km <sup>2</sup>
Comuni contigui:	Roccavalдина, Torregrotta, Venetico
CAP:	98040
Pref. telefonico:	090
Codice ISTAT:	083103
Codice catasto:	L561
Nome abitanti:	valdinesi
Santo patrono:	San Pancrazio
Giorno festivo:	9 luglio

Valdina	
Nuclei familiari	
Altitudine	
Palazzo Comunale	<b>213,00</b>
Minima	<b>0,00</b>
Massima	<b>280,00</b>
Escursione Altimetrica	<b>280,00</b>
Scalo ferroviario	
Valdina centro	<b>280,00</b>
Tracoccia	<b>100,00</b>
Fondachello	<b>0,00</b>
Coordinate	
Latitudine	<b>38°11'44"16 N</b>
Longitudine	<b>15°22'11"28 E</b>
Gradi Decimali	<b>38,1956; 15,3698</b>
Locator (WWL)	<b>JM78QE</b>
Clima	
Gradi Giorno	<b>991</b>
Zona Climatica	<b>C</b>

# Piano di protezione civile



Torregrotta



Valdina



Roccavaldina



Monforte S. G.

PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE SPEDITIVA D'EMERGENZA

TORREGROTTA - VALDINA - ROCCAVALDINA - MONFORTE SANGIORGIO

## TORREGROTTA

IL RESPONSABILE TECNICO DEL SERVIZIO	IL COMITATO TECNICO	IL COMITATO TECNICO

Consorzio GESEA Gestione associata dei servizi dei Comuni di Torregrotta, Monforte, Valdina e Roccavaldina *incarico con delibera CDA n° 10 del 20-12-2006*

Progettista Anastasi Natale

## INDICE\_SEZ TORREGROTTA

### PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE SPEDITIVA DI EMERGENZA

COORDINAMENTO OPERATIVO COMUNALE.....	pag. 3
MODELLO DI INTERVENTO.....	pag. 4
NUMERI TELEFONICI D'EMERGENZA.....	pag. 4
STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE.....	pag. 6

- Funzione 1: Tecnico, Scientifico, Pianificazione
- Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale, Veterinaria
- Funzione 3: Volontariato
- Funzione 4: Materiali e Mezzi
- Funzione 5: Servizi Essenziali
- Funzione 6: Censimento danni a persone e cose
- Funzione 7: Strutture Operative Locali
- Funzione 8: Telecomunicazioni
- Funzione 9: Assistenza alla Popolazione
- Funzione 10: STRUTTURE OPERATIVE S.a.R.
- Funzione 11: ENTI LOCALI
- Funzione 12: MATERIALI PERICOLOSI
- Funzione 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
- Funzione 14: COORDINAMENTO CENTRI OPERATIVI
- Funzione 15: BENI CULTURALI

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO H 24.....	pag. 14
---------------------------------------	---------

AREE DI EMERGENZA PER L'ATTESA ED IL SOCCORSO.....	pag.. 16
--	----------

#### SCHEDE IN ALLEGATO:

- AREE DI EMERGENZA PER L'ATTESA E IL SOCCORSO
- AREE ATTERRAGGIO ELICOTTERI
- TABELLA N°1 EDIFICI SCOLASTICI
- TABELLA N°2 STRUTTURE SANITARIE
- TABELLA N°3 EDIFICI PUBBLICI
- TABELLA N°4 BENI MONUMENTALI
- TABELLA N°4B CHIESE
- TABELLA N°5 STRUTTURE RICETTIVE

## B. LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

### B.1 COORDINAMENTO OPERATIVO COMUNALE

Sede Amministrativa:

SINDACO: Dott. Caselli Antonino

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Ing. Anastasi Pietro

Centro comunale

Centralino 090/9981018

Fax "Protocollo" 090/9910605

Reperibilità H24

B. 2 RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI LOCALI PER LA CONTINUITA' DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DI EMERGENZA  
NUMERI TELEFONICI D'EMERGENZA

112 Carabinieri – Stazione Valdina - Fondachello

113 Polizia

115 Vigili del Fuoco Sede di Milazzo

118 Emergenza Sanitaria – Via Verga, Torregrotta

PRONTO SOCCORSO MEDICO – Presso PTE – Via Verga Torregrotta

## C. MODELLO DI INTERVENTO

### C.1.1 STRUTTURA CENTRO OPERATIVO

Sede Centro comunale

Ubicazione:

Comune di Torregrotta

Classificazione P.A.I. Autorità di Bacino Competente:

Proprietà:

Comune di Torregrotta

Caratteristiche Costruttive:

epoca di costruzione: 1994

è stata effettuata la verifica di vulnerabilità al rischio sismico con il seguente esito positivo

Ubicazione degli uffici:

Piano Terra

Consistenza n. 2 vani

Dotazione Strumentale Esistente

Mezzi di Comunicazione:

linea telefonica

accesso a internet

apparecchio fax 090/9910605 – 090/9981288

postazioni PC collegati in rete (n°) dotati dei comuni software e di stampante.

fotocopiatrice

gruppo di continuità

L'organizzazione di base per rendere efficaci e vitali tutte le parti di un Piano (parte generale, lineamenti e modello di intervento) passa attraverso l'attuazione delle funzioni di supporto.

Le funzioni di supporto, all'interno di un Piano di emergenza, sono l'organizzazione delle risposte che occorre dare alle diverse esigenze presenti in qualsiasi tipo di evento calamitoso.

Ogni funzione, rispetto alle altre, acquisterà un rilievo differente a seconda degli effetti causati dal singolo evento calamitoso.

La differenziazione della risposta sarà tanto più efficace quanto più il sistema del Piano sarà flessibile.

Attraverso l'attivazione delle funzioni di supporto si conseguono quattro distinti obiettivi:

1° obiettivo

Si individuano i responsabili per ogni funzione ed il loro coordinatore

2° obiettivo

I singoli responsabili mantengono vivo, e quindi efficace, il Piano attraverso il quotidiano aggiornamento dei dati e delle procedure relative alla propria funzione di supporto.

3° obiettivo

In caso di emergenza i singoli responsabili di funzione assumono la veste di operatori specializzati nell'ambito della propria funzione di supporto.

4° obiettivo

Si struttura la Sala Operativa a seconda del numero di funzioni di supporto attivate.

Le funzioni sono divise in tre livelli:

A - Nazionale

B - Provinciale

C - Comunale

A Nazionale

**Funzione 1** TECNICO SCIENTIFICO e PIANIFICAZIONE

Gruppi di ricerca scientifica (CNR)-ING-Regione-Dipartimento P.C.-Servizi Tecnici Nazionali

**Funzione 2** SANITA' ed ASSISTENZA SOCIALE Ministero Sanità-Regione/AA.SS.LL.-C.R.I.-Volontariato socio-sanitario

**Funzione 3** MASS MEDIA ed INFORMAZIONE Rai-Emittenti tv/radio private nazionali/locali-stampa

**Funzione 4** VOLONTARIATO

Dipartimento P.C.-Organizzazioni Nazionali, Regionali, Provinciali, Comunali

**Funzione 5** MATERIALI e MEZZI

M.A.P.I.-S.A.P.I.-CO.PI.FER.-Containers-Roulottes-Servizi C.A.P.I.-Sistema Mercurio-FF.AA.-C.R.I.-Aziende-

Volontariato

**Funzione 6** TRASPORTI CIRCOLAZIONE - VIABILITA' FF.SS.-Trasporto gommato, marittimo, aereo-ANAS-Soc. Autostrade-Province-Comuni-ACI

**Funzione 7** TELECOMUNICAZIONI

Telecom-Ministero Poste-Sistema Argo-Immarsat-Cospas/Sarsat-Radioamatori

**Funzione 8** SERVIZI ESSENZIALI

ENEL-SNAM-GAS-Acquedotto-Aziende Municipalizzate-Rifornimenti-Sistema bancario

**Funzione 9** CENSIMENTO DANNI PERSONE e COSE

Attività produttive (Ind., Art., Comm.)-Opere pubbliche-Beni culturali-Infrastrutture-Privati-Varie

**Funzione 10** STRUTTURE OPERATIVE S.A.R.

Dipartimento P.C.-VV.F.-FF.AA.-C.R.I.-CC.-G.d.F.-C.F.S.-C.d.P.-P.S.-Volontariato

**Funzione 11 ENTI LOCALI**

Comuni del cratere-Comuni ospitanti-Regione-Provincia-Piani Com.li, Prov.li., Reg.li-Comunità montane

**Funzione 12 MATERIALI PERICOLOSI**

VV.F.-C.N.R.-Censimento industrie a rischio

**Funzione 13 LOGISTICA EVACUATI - ZONE OSPITANTI**

Scelta/allestimento aree per ricoveri di emergenza-Alberghi-Campeggi-Zone ospitanti

**Funzione 14 COORDINAMENTO CENTRI OPERATIVI**

Collegamento con i Centri Operativi Misti-Gestione delle risorse-Informatica

## CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI TORREGROTTA

I Responsabili delle funzioni saranno supportati dai referenti dei comuni di Torregrotta, di Monforte S. G., Valdina e Roccavaldina i quali sono indicati dalle rispettive Amministrazioni

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
1 Tecnico scientifica	In tempo normale	In emergenza
Responsabile: Ing. Anastasi Pietro Tel. 090/9981288	-Acquisizione dei dati relativi alle diverse tipologie di rischio ai fini delle attività di previsione e prevenzione. -Verifica delle soglie di rischio -Verifica ed aggiornamento dei dati attinenti le attività di competenza	Gestione dei rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche. -Elaborazione di dati scientifici e tecnici e delle proposte delle misure per fronteggiare l'emergenza

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
2 Sanitaria e Assistenza sociale	In tempo normale	In emergenza
Responsabile: Sig.ra Crisà Enza Tel. 090/9981018	-Acquisizione dei dati relativi alle diverse tipologie di rischio ai fini delle attività di previsione, e prevenzione; -Verifica ed aggiornamento dei dati attinenti le attività di competenza e il soccorso; -collaborazione all'elaborazione delle procedure per il coordinamento delle varie componenti, istituzionali o appartenenti al volontariato, impegnate nel soccorso alla popolazione in emergenza.	-monitoraggio delle situazione sotto il profilo sanitario, veterinario e dell'assistenza sociale; -gestione del soccorso sanitario, del soccorso veterinario e del servizio di assistenza sociale; -informazione al Sindaco circa la situazione in atto e la situazione dei soccorsi e delle risorse impiegate e disponibili; -informazione al Sindaco sull'eventuale necessità di reperire ulteriori risorse e mezzi.

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
3 Volontariato	In tempo normale	In emergenza
ambulanze	-Censimento delle risorse, materiali ed umane e della disponibilità delle associazioni -Collaborazione alla predisposizione delle procedure per il coordinato intervento delle componenti della funzione -Collaborazione all'organizzazione delle esercitazioni	-servizio di supporto alle operazioni di soccorso, secondo le professionalità, le risorse ed i mezzi in dotazione
carro funebre		
servizio volontario specializzato in trasporto degenti		
guardie mediche		

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
4 Materiali e mezzi	In tempo normale	In emergenza
Responsabile: Ing. Anastasi Pietro Tel. 090/9981288	-acquisizione dei dati e delle informazioni relative alle risorse: materiali, attrezzature tecniche, macchine operatrici e mezzi di trasporto; con indicazione per ciascuna voce della reperibilità, della disponibilità, del tipo di trasporto e dei tempi necessari per l'arrivo in zona; -individuazione dei materiali e mezzi necessari a fronteggiare gli eventi; -aggiornamento costante del quadro delle risorse disponibili;	-supporto nelle operazioni di soccorso; -informazione al Sindaco sulle risorse disponibili -acquisizione dei materiali e mezzi occorrenti - Richiesta di materiali e mezzi in caso di necessità

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
5 Servizi essenziali	In tempo normale	In emergenza
Responsabile: Ing. Anastasi Pietro Tel. 090/9981288	-acquisizione dei dati, inerenti le diverse tipologie di rischio, per la continuità nell'erogazione dei servizi nella zona colpita; -verifica ed aggiornamento dei dati attinenti alle attività di competenza;	-individuazione degli interventi tempestivi per l'eliminazione delle situazioni di pericolo, derivanti dai servizi stessi, in conseguenza dell'evento; -ripristino della funzionalità e gestione della continuità dei servizi essenziali, erogati sul territorio; -individuazione degli interventi degli Enti gestori dei servizi per il ripristino delle linee e/o delle utenze a cura degli stessi, mediante l'utilizzo del personale addetto e/o di Imprese; -promuovere gli interventi finalizzati alla continuità e/o tempestiva ripresa delle attività industriali e commerciali; -assicurare la gestione e la continuità o la ripresa dei servizi ed attività scolastica

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
6 Censimento danni a persone e cose	In tempo normale	In emergenza
Responsabile: Ing. Anastasi Pietro Tel. 090/9981288	-Acquisizione dei dati, relativi alle diverse tipologie di rischio, utili ai fini delle attività di rilevamento dei danni in caso di evento calamitoso; -collaborazione alla predisposizione del piano per un tempestivo censimento dei beni danneggiati con specifica modulistica per un rilevamento omogeneo; -determinazione dei settori di intervento con individuazioni di esperti del settore	-verifica speditiva della stabilità e dell'agibilità degli edifici danneggiati; -rilevamento e censimento dei danni riferiti a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive e commerciali, opere di interesse artistico e culturale, viabilità e infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia; -indicazione degli interventi di emergenza da attivare per eliminazione di stati di pericolo.

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
7 Strutture operative locali, viabilità	In tempo normale	In emergenza
Responsabile: Com. Lo Meo Giuseppe tel. 090/9910542	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Acquisizione dei dati e delle informazioni, relativi alle diverse tipologie di rischio, utili ai fini delle attività di previsione, di prevenzione e di soccorso;</li> <li>- Studio della viabilità in relazione agli scenari di rischio, con individuazione dei "cancelli" per regolare il traffico nelle zone colpite e dei percorsi alternativi;</li> <li>- verifica ed aggiornamento dei dati attinenti alle attività di competenza;</li> <li>- collaborazione per l'aggiornamento delle tipologie di intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-gestione operativa degli interventi di soccorso</li> <li>Disciplina della circolazione con limitazione del traffico nelle aree a rischio e regolamentazione degli afflussi dei soccorsi;</li> </ul>

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
8 Telecomunicazioni	In tempo normale	In emergenza
Responsabile: Ing. Anastasi Pietro Tel. 090/9981288	<ul style="list-style-type: none"> <li>-acquisizione dei dati relativi alle comunicazioni, utili ai fini delle attività di soccorso;</li> <li>-predisposizione di una rete di telecomunicazione non vulnerabile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-invio di operatori presso i centri di accoglienza ed i centri soccorritori per attivare le comunicazioni con il COM.</li> <li>-mantenimento in funzione delle comunicazioni;</li> <li>- tempestivo ripristino del servizio e continuità dello stesso.</li> </ul>

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
9 Assistenza alla popolazione	In tempo normale	In emergenza
Responsabile: Sig.ra Crisà Enza Tel. 090/9981018	-acquisizione dei dati e delle informazioni, relativi ai diversi scenari, utili ai fini dell'attività di soccorso; -collaborazione alla individuazione e verifica delle aree e dei luoghi di ricovero; -collaborazione per il censimento ed aggiornamento delle "zone di attesa e/o ospitanti" della ricettività delle strutture turistiche e della relativa disponibilità di alloggiamento; -collaborazione per il censimento ed aggiornamento delle risorse necessarie per l'assistenza alla popolazione, in particolare delle aziende di produzione e distribuzione alimentare;	-assistenza alla popolazione rimasta senza tetto o soggetta ad altre difficoltà: alloggio, alimentazione e servizi; -gestione degli aiuti alla popolazione, con particolare riferimento all'individuazione delle priorità;

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
10 STRUTTURE OPERATIVE S.a.R.	In tempo normale	In emergenza
il Responsabile della suddetta funzione, che dovrà essere un funzionario del Ministero dell'Interno, dovrà coordinare le varie componenti.		Le componenti sono di seguito elencate, costituite da rappresentanti del Servizio Nazionale della Protezione Civile (S.a.R.)i quali sono presenti presso tutti i CCS e COM: · Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco · Forze Armate · Forze di Polizia · Corpo Forestale dello Stato · Servizi Tecnici Nazionali · Gruppi nazionali di ricerca scientifica Croce rossa italiana

<b>Funzione e responsabili corrispondenti</b>	<b>ATTIVITA'</b>	
11 Enti locali	In tempo normale	In emergenza
Responsabile: Ing. Anastasi Pietro Tel. 090/9981288	In relazione all'evento il responsabile della funzione dovrà essere in possesso della documentazione riguardante tutti i referenti di ciascun Ente ed Amministrazioni della zona interessata all'evento. Si dovranno anche organizzare fra le Amministrazioni comunali	Il responsabile della Regione potrà essere individuato come il responsabile di questa funzione.

<b>Funzione e responsabili corrispondenti</b>	<b>ATTIVITA'</b>	
12 Materiale pericolosi	In tempo normale	In emergenza
Responsabile: Ing. Anastasi Pietro Tel. 090/9981288	Lo stoccaggio di materiali pericolosi, il censimento delle industrie a notifica e a dichiarazione o altre attività pericolose che possono innescare ulteriori danni alla popolazione dopo un evento distruttivo di varia natura, saranno preventivamente censite e per ognuno studiato il potenziale pericolo che può provocare alla popolazione già colpita.	La responsabilità di questa funzione potrà essere assegnata al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
13 logistica evacuati-zone ospitanti	In tempo normale	In emergenza
Responsabile: Sig.ra Crisà Enza Tel. 090/9981018	Dovrà presiedere questa funzione un funzionario dell'Ente amministrativo locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi ecc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come "zone ospitanti". Il funzionario dovrà fornire un quadro delle "disponibilità" di materiali per l'alloggiamento e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree ricettive sia pubbliche che private. Per quanto concerne l'aspetto alimentare si dovrà garantire un costante flusso di derrate alimentari, il loro stoccaggio e la distribuzione alla popolazione assistita.	Per fronteggiare le esigenze della popolazione che a seguito dell'evento calamitoso risultano senza tetto, si dovrà organizzare in loco. Si dovranno anche censire a livello nazionale e locale le varie aziende di produzione e/o distribuzione alimentare

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
14 coordinamento dei centri operativi	In tempo normale	In emergenza
Responsabile: Ing. Anastasi Pietro Tel. 090/9981288	conoscere le operatività degli altri centri operativi dislocati sul territorio al fine di garantire nell'area dell'emergenza il massimo coordinamento delle operazioni di soccorso razionalizzando risorse di uomini e materiali. I responsabili delle 14 funzioni di supporto avranno quindi la possibilità di tenere sempre efficiente il piano di emergenza nazionale.	Il responsabile della funzione 14 assumerà anche il ruolo di coordinatore delle restanti 13 funzioni di supporto e sarà individuato in un funzionario del Dipartimento della Protezione Civile o del Ministero dell'Interno.

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
15 Censimento e salvaguardia dei Beni Culturali	In tempo normale	In emergenza
Responsabile: Ing. Anastasi Pietro Tel. 090/9981288	Nel confermare che il preminente scopo del piano di emergenza è quello di mettere in salvo la popolazione e garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita "civile", messo in crisi da una situazione di grandi disagi sia fisici che psicologici, è comunque da considerare fondamentale la salvaguardia dei beni culturali ubicati nelle zone a rischio. Si dovranno perciò organizzare specifici interventi per il censimento e la tutela dei beni culturali, predisponendo specifiche squadre di tecnici per la messa in sicurezza dei reperti, o altri beni artistici, in aree protette.	

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO H.24

Il centro comunale è dotato di un telefono cellulare che risponde al n. °.....

(diffuso alla popolazione e alle strutture) in possesso del Tecnico reperibile di turno, il quale si avvarrà dei due operai reperibili per la gestione degli eventi di rilevanza gestibile. Il personale interessato dalla reperibilità sarà il personale tecnico dei relativi comuni che, dotato di un mezzo messo a disposizione, verificherà in loco l'entità dell'evento riscontrato e attiverà le procedure del caso.

## C1.3 MAGAZZINO E MEZZI

### AUTOPARCHI

Autoparco nei locali del cortile dell'Area Territorio e Ambiente.

## AREE ATTERRAGGIO ELICOTTERI

### **TORREGROTTA** Campo sportivo di

Latitudine

Longitudine

Altitudine s.l.m. m.

Superficie totale dell'area mq.

### **MONFORTE SANGIORGIO** Campo sportivo di

Latitudine

Longitudine

Altitudine s.l.m. m.

Superficie totale dell'area mq

### **VALDINA** Piazza Fondachello - Vasche fognatura

Latitudine

Longitudine

Altitudine s.l.m. m.

Superficie totale dell'area mq

### **ROCCAVALDINA** Campo sportivo di

Latitudine

Longitudine

Altitudine s.l.m. m.

Superficie totale dell'area mq

## FERROVIE

Stazione FF.S.  
Latitudine  
Longitudine  
Altitudine s.l.m. m.

## VIABILITA'

VIABILITA'  
Casello autostradale più vicino: Uscita Rometta A/20  
Latitudine  
Longitudine  
Altitudine s.l.m. m.

Cancelli di accesso area a rischio (si veda cartografia allegata)  
Si prevede l'apposizione cancelli di accesso alle aree a rischio e installazione di segnaletica per deviazioni di viabilità alternativa;

## AREE DI EMERGENZA PER L'ATTESA E IL SOCCORSO

### AREA DI ATTESA COPERTA (sfollati) (Rischio idraulico)

E' stata individuata nell'edificio situato in Via Petrarca e adibito ad edificio Polifunzionale. La superficie utile è di circa 1.200 mq. E dovrà essere dotato di tutti i servizi: telefono, fax, collegamenti web ed è dotato delle forniture necessarie: energia elettrica, acqua potabile, gas da riscaldamento ed impianto per lo smaltimento delle acque reflue.  
Vedi cartografia allegata

comune di Torregrotta

### AREA DI ATTESA SCOPERTA (tendopoli) (rischio SISMICO)

E' stata individuata nel campo sportivo di Torregrotta e Valdina, la superficie utile è di circa 10000 mq. E dovrà essere dotato di tutti i servizi: telefono, fax, collegamenti web ed è dotato delle forniture necessarie: energia elettrica, acqua potabile, gas da riscaldamento ed impianto per lo smaltimento delle acque reflue.  
Vedi cartografia allegata

comune di Torregrotta

### AREA AMMASSAMENTO SOCCORRITORI (Rischio idraulico)

E' stata individuata nella Piazza situato in Viale Europa a Torregrotta la cui superficie è di 5.000 mq. ed il fondo è pavimentato. E' dotato delle forniture necessarie: energia elettrica, acqua potabile ed impianto per lo smaltimento delle acque reflue.  
Vedi cartografia allegata

comune di Torregrotta

### AREA AMMASSAMENTO SOCCORRITORI (Rischio sismico)

E' stata individuata nell'area Centro Operativo – Scuola Centro di Via Mazzasale la cui superficie è di circa 800 mq ed il fondo per metà è pavimentato. E' dotato delle forniture necessarie: energia elettrica, acqua potabile, gas da riscaldamento ed impianto per lo smaltimento delle acque reflue.

Si fa riferimento al Decreto Dirigenziale 719 dell'11.02.2005 avente per oggetto:  
Approvazione delle direttive tecniche circa la individuazione, la segnalazione e la gestione delle aree di attesa ed individuazione delle specifiche dimensionali e grafiche della relativa cartellonistica e relativo allegato.

**SCHEDE** seguono negli allegati

# Piano di protezione civile



Torregrotta



Valdina



Roccavaldina



Monforte S. G.

PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE SPEDITIVA D'EMERGENZA

TORREGROTTA - VALDINA - ROCCAVALDINA - MONFORTE SANGIORGIO

## **TORREGROTTA**

## SCHEDE

# TORREGROTTA

## AREA DI ATTESA (sfollati)(Rischio idraulico)(sfollati)(Rischio sismico)

### SCHEMA Area di attesa

Piazza Centro

Superficie utile: 444

Località: Centro

Conformità urbanistica: si

Perimetrazioni P.A.I.:

Generatori autonomi: no

Fognature: si

Gas: si

Acqua: si

Elettricità: si

Vie di accesso: S.S. 185

Presenza di fabbricati: si

Possibilità di parcheggio: si

Morfologia: Pianeggiante

Tipologia del suolo: Mattonelle d'asfalto

Proprietà: Comune

Gestione: Comune

Mq Planimetria.....

FotoCoordinate G.B. X = .....Y = .....

Accessibilità: Buona

Utilizzo attuale:



# AREA AMMASSAMENTO SOCCORRITORI

## AREA DI ATTESA SCOPERTA (tendopoli)(rischio SISMICO)

### SCHEDA Area di attesa

Campo Sportivo

Superficie utile:

Località: centro

Conformità urbanistica: si

Perimetrazioni P.A.I.: no

Generatori autonomi: no

Fognature: si

Gas: si

Acqua: si

Elettricità: si

Vie di accesso: viale Europa

Presenza di fabbricati: si

Possibilità di parcheggio: si

Morfologia: Pianeggiante

Tipologia del suolo: Mattonelle d'asfalto

Proprietà: Comune

Gestione: Comunemq

Planimetria mq.....

FotoCoordinate G.B. X = .....Y = .....

Accessibilità: Buona

Utilizzo attuale:



## COI Centro operativo intercomunale



COI Centro operativo intercomunale



## Area atterraggio elicotteri

### **SCHEDA Area**

*Campo Sportivo*

*Superficie utile:*

*Località: centro*

*Conformità urbanistica: si*

*Perimetrazioni P.A.I.: no*

*Generatori autonomi: no*

*Fognature: si*

*Gas: si*

*Acqua: si*

*Elettricità: si*

*Vie di accesso: viale Europa*

*Presenza di fabbricati: si*

*Possibilità di parcheggio: si*

*Morfologia: Pianeggiante*

*Tipologia del suolo: Mattonelle d'asfalto*

*Proprietà: Comune*

*Gestione: Comune*

*Planimetria mq.....*

*FotoCoordinate G.B. X = .....Y = .....*

*Accessibilità: Buona*

*Utilizzo attuale:*



Rischio esondazione TORREGROTTA



# Piano di protezione civile



Torregrotta



Valdina



Roccavaldina



Monforte S. G.

PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE SPEDITIVA D'EMERGENZA

TORREGROTTA - VALDINA - ROCCAVALDINA - MONFORTE SANGIORGIO

## **TORREGROTTA**

## TABELLE









**Tab. N° 4b - CHIESE**

<b>N. PROGR</b>	<b>NOME</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>PROPRIETA'</b>	<b>EPOCA DI COSTR..</b>	<b>STATO DI CONSERV.</b>	<b>FRUIZIONE</b>	<b>COORDINATE G.B</b>	
							<b>X</b>	<b>Y</b>
<b>1</b>	<i>Chiesa Parrocchiale S.Paolino Vescovo</i>	<i>Centro</i>	<i>Parrocchia</i>	<i>1940</i>	<i>Buono</i>	<i>400 persone</i>		
<b>2</b>	<i>Chiesa S. Maria Della Scala</i>	<i>Scala</i>	<i>Parrocchia</i>	<i>1970</i>	<i>Buono</i>	<i>350 persone</i>		
<b>3</b>	<i>Chiesa S. Giuseppe</i>	<i>Crocieri</i>	<i>Parrocchia</i>	<i>1950</i>	<i>Buono</i>	<i>150 persone</i>		

**Tab. N° 5 – STRUTTURE RICETTIVE**

<b>N. PROGR</b>	<b>NOME</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>FAX</b>	<b>N. CAMERE</b>	<b>N. POSTI LETTO</b>	<b>TIPOLOGIA</b>
<b>1</b>	<i>Hotel Redebora</i>	<i>Via Siracusa 7</i>	<i>090 9981182</i>		<i>27</i>		
<b>2</b>	<i>HOTEL Thomas</i>	<i>Torregrotta</i>	<i>090 9981947</i>				
<b>3</b>	<i>Bed &amp; Monika</i>	<i>Via Pietro Mascagni</i>	<i>3470808052 3475924983</i>				

# Piano di protezione civile



Torregrotta



Valdina



Roccavaldina



Monforte S. G.

PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE SPEDITIVA D'EMERGENZA

TORREGROTTA - VALDINA - ROCCAVALDINA - MONFORTE SANGIORGIO

-

MONFORTE SAN GIORGIO

IL RESPONSABILE TECNICO DEL SERVIZIO	IL COMITATO TECNICO	TELEFONO H 24

Consorzio GESEA Gestione associata dei servizi dei Comuni di Torregrotta, Monforte, Valdina e Roccavaldina

incarico con delibera CDA n° 10 del 20-12-2006

Progettista Anastasi Natale

## INDICE SEZIONE MONFORTE SAN GIORGIO

PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE SPEDITIVA DI EMERGENZA

COORDINAMENTO OPERATIVO COMUNALE.....pag. 3

MODELLO DI INTERVENTO.....pag. 3

NUMERI TELEFONICI D'EMERGENZA.....pag. 3

STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE.....pag. 4

**Funzione 1:** Tecnico, Scientifico, Pianificazione

**Funzione 2:** Sanità, Assistenza Sociale, Veterinaria

**Funzione 3:** Volontariato

**Funzione 4:** Materiali e Mezzi

**Funzione 5:** Servizi Essenziali

**Funzione 6:** Censimento danni a persone e cose

**Funzione 7:** Strutture Operative Locali

**Funzione 8:** Telecomunicazioni

**Funzione 9:** Assistenza alla Popolazione

**Funzione 10:**STRUTTURE OPERATIVE S.a.R.

**Funzione 11:**ENTI LOCALI

**Funzione 12:**MATERIALI PERICOLOSI

**Funzione 13:**ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

**Funzione 14:**COORDINAMENTO CENTRI OPERATIVI

**Funzione 15:**BENI CULTURALI

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO H 24.....pag.16

AREE DI EMERGENZA PER L'ATTESA ED IL SOCCORSO.....pag.18

VIE DI FUGA DA POTENZIARE.....pag.20

SCHEDA IN ALLEGATO:

AREE DI EMERGENZA PER L'ATTESA E IL SOCCORSO

AREE ATTERRAGGIO ELICOTTERI

TABELLA N°1 EDIFICI SCOLASTICI

TABELLA N°2 STRUTTURE SANITARIE

TABELLA N°3 EDIFICI PUBBLICI

TABELLA N°4 BENI MONUMENTALI

TABELLA N°4B CHIESE

TABELLA N°5 STRUTTURE RICETTIVE

## C. MODELLO DI INTERVENTO

### C.1.1 STRUTTURA CENTRO OPERATIVO

Sede Centro comunale

**Ubicazione:** VIA IMMACOLATA n°1

Comune di MONFORTE SAN GIORGIO

Classificazione P.A.I. Autorità di Bacino Competente:

Proprietà:

Comune di MONFORTE SAN GIORGIO

Caratteristiche Costruttive:

epoca di costruzione:

è stata effettuata la verifica di vulnerabilità al rischio sismico con il seguente esito: NON ESEGUITA

Ubicazione degli uffici:

Piano Terra, Piano Primo, Piano Secondo

Dotazione Strumentale Esistente

Mezzi di Comunicazione:

linea telefonica 2 090-9931000 - 090-9934000

accesso a internet adsl

apparecchio fax 2 090-9931318 - 090-9934000

apparecchiatura radio polizia municipale SI

apparato radiotrasmettitore locale SI 2

postazioni PC collegati in rete (n° 25) dotati dei comuni software e di stampante.

fotocopiatrice 2

gruppo di continuità SI

L'organizzazione di base per rendere efficaci e vitali tutte le parti di un Piano (parte generale, lineamenti e modello di intervento) passa attraverso l'attuazione delle funzioni di supporto.

Le funzioni di supporto, all'interno di un Piano di emergenza, sono l'organizzazione delle risposte che occorre dare alle diverse esigenze presenti in qualsiasi tipo di evento calamitoso.

Ogni funzione, rispetto alle altre, acquisterà un rilievo differente a seconda degli effetti causati dal singolo evento calamitoso.

La differenziazione della risposta sarà tanto più efficace quanto più il sistema del Piano sarà flessibile.

Attraverso l'attivazione delle funzioni di supporto si conseguono quattro distinti obiettivi:

1° obiettivo

Si individuano i responsabili per ogni funzione ed il loro coordinatore

2° obiettivo

I singoli responsabili mantengono vivo, e quindi efficace, il Piano attraverso il quotidiano aggiornamento dei dati e delle procedure

relative alla propria funzione di supporto.

3° obiettivo

In caso di emergenza i singoli responsabili di funzione assumono la veste di operatori specializzati nell'ambito della propria funzione di supporto.

4° obiettivo

Si struttura la Sala Operativa a seconda del numero di funzioni di supporto attivate.

Le funzioni sono divise in tre livelli:

A - Nazionale

B - Provinciale

C - Comunale

A Nazionale

#### **Funzione 1** TECNICO SCIENTIFICO e PIANIFICAZIONE

Gruppi di ricerca scientifica (CNR)-ING-Regione-Dipartimento P.C.-Servizi Tecnici Nazionali

**Funzione 2** SANITA' ed ASSISTENZA SOCIALE Ministero Sanità-Regione/AA.SS.LL.-C.R.I.-Volontariato socio-sanitario

**Funzione 3** MASS MEDIA ed INFORMAZIONE Rai-Emittenti tv/radio private nazionali/locali-stampa

#### **Funzione 4** VOLONTARIATO

Dipartimento P.C.-Organizzazioni Nazionali, Regionali, Provinciali, Comunali

#### **Funzione 5** MATERIALI e MEZZI

M.A.P.I.-S.A.P.I.-CO.PI.FER.-Containers-Roulottes-Servizi C.A.P.I.-Sistema Mercurio-FF.AA.-C.R.I.-Aziende-

Volontariato

**Funzione 6** TRASPORTI CIRCOLAZIONE - VIABILITA' FF.SS.-Trasporto gommato, marittimo, aereo-ANAS-Soc.

Autostrade-Province-Comuni-ACI

#### **Funzione 7** TELECOMUNICAZIONI

Telecom-Ministero Poste-Sistema Argo-Immarsat-Cospas/Sarsat-Radioamatori

Attività produttive (Ind., Art., Comm.)-Opere pubbliche-Beni culturali-Infrastrutture-Privati-Varie

**Funzione 8 SERVIZI ESSENZIALI**

ENEL-SNAM-GAS-Acquedotto-Aziende Municipalizzate-Rifornimenti-Sistema bancario

**Funzione 9 CENSIMENTO DANNI PERSONE e COSE****Funzione 10 STRUTTURE OPERATIVE S.A.R.**

Dipartimento P.C.-VV.F.-FF.AA.-C.R.I.-CC.-G.d.F.-C.F.S.-C.d.P.-P.S.-Volontariato

**Funzione 11 ENTI LOCALI**

Comuni del cratere-Comuni ospitanti-Regione-Provincia-Piani Com.li, Prov.li., Reg.li-Comunità montane

**Funzione 12 MATERIALI PERICOLOSI VV.F.-C.N.R.-Censimento industrie a rischio****Funzione 13 LOGISTICA EVACUATI - ZONE OSPITANTI**

Scelta/allestimento aree per ricoveri di emergenza-Alberghi-Campeggi-Zone ospitanti

**Funzione 14 COORDINAMENTO CENTRI OPERATIVI**

Collegamento con i Centri Operativi Misti-Gestione delle risorse-Informatica

**CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI MONFORTE SAN GIORGIO**

I Responsabili delle funzioni saranno supportati dai referenti de comuni di Torregrotta, di Monforte S. G., Valdina e Roccavaldina i quali sono indicati dalle rispettive Amministrazioni

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
1 Tecnico scientifica	In tempo normale	In emergenza
Responsabile G. GALEANO tel 090-9934000	-Acquisizione dei dati relativi alle diversetipologie di rischio ai fini delle attività di previsione e prevenzione. -Verifica delle soglie di rischio -Verifica ed aggiornamento dei dati attinenti le attività di competenza	Gestione dei rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche. -Elaborazione di dati scientifici e tecnici e delle proposte delle misure per fronteggiare l'emergenza

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
2 Sanitaria e Assistenza sociale	In tempo normale	In emergenza
Responsabile DOTT. PALAMARA tel 090-9934000	<p>-Acquisizione dei dati relativi alle diverse tipologie di rischio ai fini delle attività di previsione, e prevenzione;</p> <p>-Verifica ed aggiornamento dei dati attinenti le attività di competenza e il soccorso;</p> <p>-collaborazione all'elaborazione delle procedure per il coordinamento delle varie componenti, istituzionali o appartenenti al volontariato, impegnate nel soccorso alla popolazione in emergenza.</p>	<p>-monitoraggio delle situazione sotto il profilo sanitario, veterinario e dell'assistenza sociale;</p> <p>-gestione del soccorso sanitario, del soccorso veterinario e del servizio di assistenza sociale;</p> <p>-informazione al Sindaco circa la situazione in atto e la situazione dei soccorsi e delle risorse impiegate e disponibili;</p> <p>-informazione al Sindaco sull'eventuale necessità di reperire ulteriori risorse e mezzi.</p>

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
3 Volontariato P.I.A. MIDILI	In tempo normale	In emergenza
ambulanze NO		-servizio di supporto alle operazioni di soccorso, secondo le professionalità, le risorse ed i mezzi in dotazione
carro funebre NO		
servizio volontario specializzato in trasporto degenti NO		
guardie mediche		

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
4 Materiali e mezzi	In tempo normale	In emergenza
P.I.A. MIDILI  tel 090-9934000	<ul style="list-style-type: none"> <li>-acquisizione dei dati e delle informazioni relative alle risorse: materiali, attrezzature tecniche, macchine operatrici e mezzi di trasporto; con indicazione per ciascuna voce della reperibilità, della disponibilità, dei tipo di trasporto e dei tempi necessari per l'arrivo in zona;</li> <li>-individuazione dei materiali e mezzi necessari a fronteggiare gli eventi;</li> <li>-aggiornamento costante del quadro delle risorse disponibili;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-supporto nelle operazioni di soccorso;</li> <li>-informazione al Sindaco sulle risorse disponibili</li> <li>-acquisizione dei materiali e mezzi occorrenti</li> <li>- Richiesta di materiali e mezzi in caso di necessità</li> </ul>

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
5 Servizi essenziali	In tempo normale	In emergenza
<p>ING A. MAZZAGLIA</p> <p>DOTT. PALAMARA</p> <p>tel 090-9934000</p>	<p>-acquisizione dei dati, inerenti le diverse tipologie di rischio, per la continuità nell'erogazione dei servizi nella zona colpita;</p> <p>-verifica ed aggiornamento dei dati attinenti alle attività di competenza;</p>	<p>-individuazione degli interventi tempestivi per l'eliminazione delle situazioni di pericolo, derivanti dai servizi stessi, in conseguenza dell'evento;</p> <p>-ripristino della funzionalità e gestione della continuità dei servizi essenziali, erogati sul territorio;</p> <p>-individuazione degli interventi degli Enti gestori dei servizi per il ripristino delle linee elo delle utenze a cura degli stessi, mediante l'utilizzo del personale addetto elo di Imprese;</p> <p>-promuovere gli interventi finalizzati alla continuità e/o tempestiva ripresa delle attività industriali e commerciali;</p> <p>-assicurare la gestione e la continuità o la ripresa dei servizi ed attività scolastica</p>

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
6 Censimento danni a persone e cose	In tempo normale	In emergenza
ING A. MAZZAGLIA  tel 090-9934000	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Acquisizione dei dati, relativi alle diverse tipologie di rischio, utili ai fini delle attività di rilevamento dei danni in caso di evento calamitoso;</li> <li>-collaborazione alla predisposizione del piano per un tempestivo censimento dei beni danneggiati con specifica modulistica per un rilevamento omogeneo;</li> <li>-determinazione dei settori di intervento con individuazioni di esperti del settore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-verifica speditiva della stabilità e dell'agibilità degli edifici danneggiati;</li> <li>-rilevamento e censimento dei danni riferiti a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive e commerciali, opere di interesse artistico e culturale, viabilità e infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia;</li> <li>-indicazione degli interventi di emergenza da attivare per eliminazione di stati di pericolo.</li> </ul>

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
7 Strutture operative locali, viabilità	In tempo normale	In emergenza
Responsabile CAPO VIGILANZA ANTONINO BONGIOVANNI  tel 090-9934000	-Acquisizione dei dati e delle informazioni, relativi alle diverse tipologie di rischio, utili ai fini delle attività di previsione, di prevenzione e di soccorso; - Studio della viabilità in relazione agli scenari di rischio, con individuazione dei "cancelli" per regolare il traffico nelle zone colpite e dei percorsi alternativi; - verifica ed aggiornamento dei dati attinenti alle attività di competenza; - collaborazione per l'aggiornamento delle tipologie di intervento	-gestione operativa degli interventi di soccorso Disciplina della circolazione con limitazione del traffico nelle aree a rischio e regolamentazione degli afflussi dei soccorsi;

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
8 Telecomunicazioni	In tempo normale	In emergenza
ING A. MAZZAGLIA  tel 090-9934000	-acquisizione dei dati relativi alle comunicazioni, utili ai fini delle attività di soccorso; -predisposizione di una rete di telecomunicazione non vulnerabile	-invio di operatori presso i centri di accoglienza ed i centri soccorritori per attivare le comunicazioni con il COM. -mantenimento in funzione delle comunicazioni; - tempestivo ripristino del servizio e continuità dello stesso.

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
9 Assistenza alla popolazione	In tempo normale	In emergenza
DOTT. PALAMARA  tel 090-9934000	<ul style="list-style-type: none"> <li>-acquisizione dei dati e delle informazioni, relativi ai diversi scenari, utili ai fini dell'attività di soccorso;</li> <li>-collaborazione alla individuazione e verifica delle aree e dei luoghi di ricovero;</li> <li>-collaborazione per il censimento ed aggiornamento delle "zone di attesa e/o ospitanti" della ricettività delle strutture turistiche e della relativa disponibilità di alloggiamento;</li> <li>-collaborazione per il censimento ed aggiornamento delle risorse necessarie per l'assistenza alla popolazione, in particolare delle aziende di produzione e distribuzione alimentare;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-assistenza alla popolazione rimasta senza tetto o soggetta ad altre difficoltà: alloggio, alimentazione e servizi;</li> <li>-gestione degli aiuti alla popolazione, con particolare riferimento all'individuazione delle priorità;</li> </ul>

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
10 STRUTTURE OPERATIVE S.a.R.	In tempo normale	In emergenza
il Responsabile della suddetta funzione, che dovrà essere un funzionario del Ministero dell'Interno, dovrà coordinare le varie componenti.		<p>Le componenti sono di seguito elencate, costituite da rappresentanti del Servizio Nazionale della Protezione Civile (S.a.R.) i quali sono presenti presso tutti i CCS e COM:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</li> <li>· Forze Armate</li> <li>· Forze di Polizia</li> <li>· Corpo Forestale dello Stato</li> <li>· Servizi Tecnici Nazionali</li> <li>· Gruppi nazionali di ricerca scientifica</li> </ul> <p>Croce rossa italiana</p>

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
11 Enti locali	In tempo normale	In emergenza
	In relazione all'evento il responsabile della funzione dovrà essere in possesso della documentazione riguardante tutti i referenti di ciascun Ente ed Amministrazioni della zona interessata all'evento. Si dovranno anche organizzare fra le Amministrazioni comunali	Il responsabile della Regione potrà essere individuato come il responsabile di questa funzione.

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
12 Materiale pericolosi	In tempo normale	In emergenza
	Lo stoccaggio di materiali pericolosi, il censimento delle industrie a notifica e a dichiarazione o altre attività pericolose che possono innescare ulteriori danni alla popolazione dopo un evento distruttivo di varia natura, saranno preventivamente censite e per ognuno studiato il potenziale pericolo che può provocare alla popolazione già colpita.	La responsabilità di questa funzione potrà essere assegnata al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
13 logistica evacuati-zone ospitanti	In tempo normale	In emergenza
<p>GEOM. G. GALEANO</p> <p>tel 090-9934000</p>	<p>Dovrà presiedere questa funzione un funzionario dell'Ente amministrativo locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi ecc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come "zone ospitanti".</p> <p>Il funzionario dovrà fornire un quadro delle "disponibilità" di materiali per l'alloggiamento e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree ricettive sia pubbliche che private.</p> <p>Per quanto concerne l'aspetto alimentare si dovrà garantire un costante flusso di derrate alimentari, il loro stoccaggio e la distribuzione alla popolazione assistita.</p>	<p>Per fronteggiare le esigenze della popolazione che a seguito dell'evento calamitoso risultano senza tetto, si dovrà organizzare in loco.</p> <p>Si dovranno anche censire a livello nazionale e locale le varie aziende di produzione e/o distribuzione alimentare</p>

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
14 coordinamento dei centri operativi	In tempo normale	In emergenza
	<p>conoscere le operatività degli altri centri operativi dislocati sul territorio al fine di garantire nell'area dell'emergenza il massimo coordinamento delle operazioni di soccorso razionalizzando risorse di uomini e materiali.</p> <p>I responsabili delle 14 funzioni di supporto avranno quindi la possibilità di tenere sempre efficiente il piano di emergenza nazionale.</p>	<p>Il responsabile della funzione 14 assumerà anche il ruolo di coordinatore delle restanti 13 funzioni di supporto e sarà individuato in un funzionario del Dipartimento della Protezione Civile o del Ministero dell'Interno.</p>

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
15 Censimento e salvaguardia dei Beni Culturali	In tempo normale	In emergenza
GEOMETRA G. GALEANO  tel 090-9934000	<p>Nel confermare che il preminente scopo del piano di emergenza è quello di mettere in salvo la popolazione e garantire con ogni mezzo</p> <p>il mantenimento del livello di vita "civile", messo in crisi da una situazione di grandi disagi sia fisici che psicologici, è comunque da considerare fondamentale la salvaguardia dei beni culturali ubicati nelle zone a rischio. Si dovranno perciò organizzare specifici</p> <p>interventi per il censimento e la tutela dei beni culturali, predisponendo specifiche squadre di tecnici per la messa in sicurezza dei reperti, o altri beni artistici, in aree protette.</p>	

## H.24

Il centro comunale è dotato di un telefono cellulare che risponde al n°335-1286202  
(GEOM G. GALEANO)

(diffuso alla popolazione e alle strutture) in possesso del Tecnico reperibile di turno, il quale si avvarrà dei due operai reperibili per la gestione degli eventi di rilevanza gestibile.

Il personale interessato dalla reperibilità sarà il personale tecnico dei relativi comuni che, dotato di un mezzo messo a disposizione, verificherà in loco l'entità dell'evento riscontrato e attiverà le procedure del caso.

## C1.3 MAGAZZINO E MEZZI

NON PRESENTI

## AREE ATTERRAGGIO ELICOTTERI

CAMPO SPORTIVO DI MONFORTE MARINA

Altitudine s.l.m. mt.17

superficie totale dell'area mq. 10.000

## VIABILITA'

UBICAZIONE: SP/60 Bivio C. da Apoco (accanto al ponte torrente Bagheria);  
referente del FF.OO. Istr. Vig. Antonino Bongiovanni, tel 090-9931097; cell.  
335-1286171

UBICAZIONE: SP/60 Bivio ingresso Monforte Centro

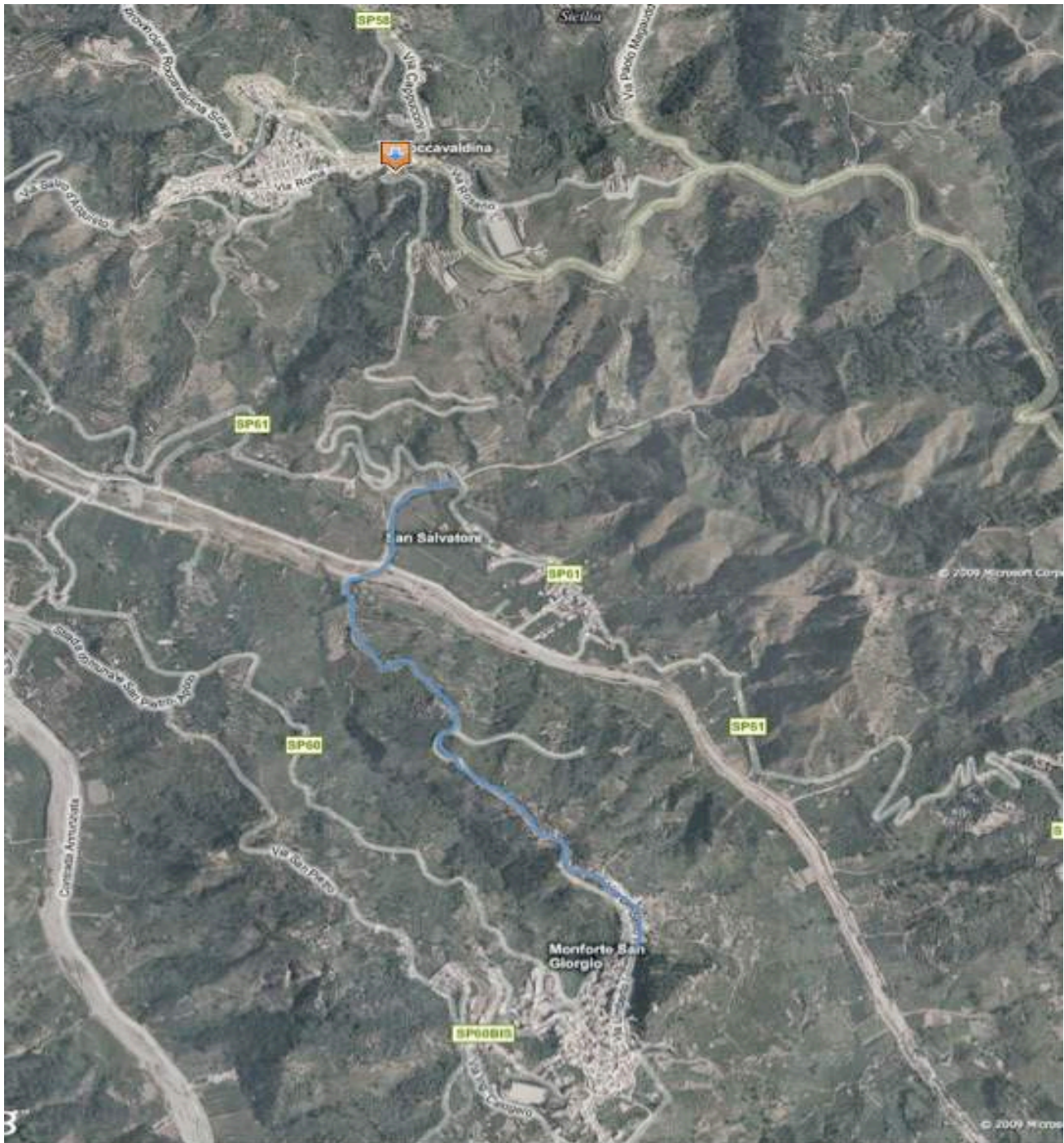
## AREE DI EMERGENZA PER L'ATTESA E IL SOCCORSO

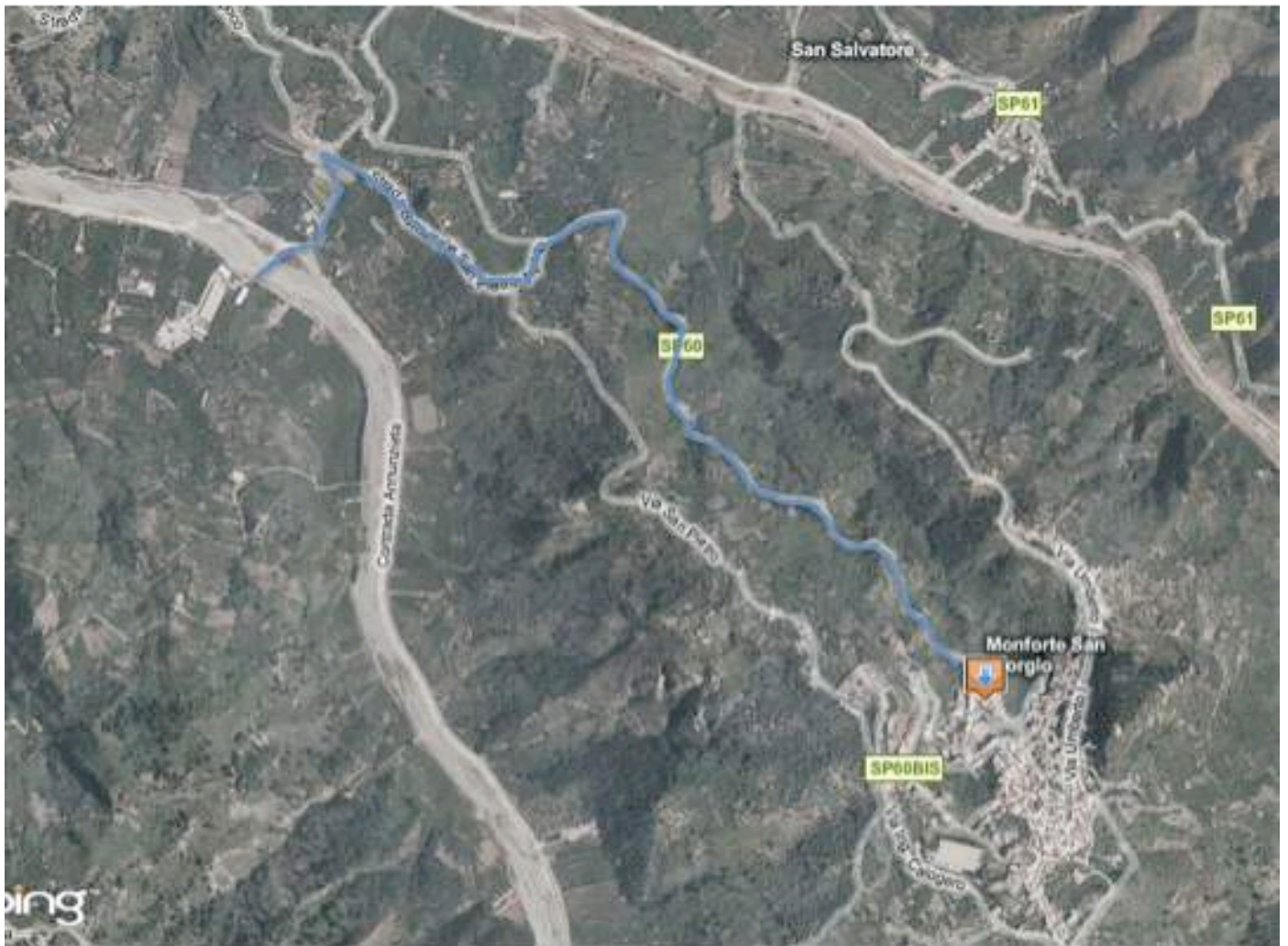
n.	Denominazione	Ubicazione	Ricettività	Possibilità ricovero diversamente abili	Posti letto	Referente	
						nome	tel./cell.
1	Scuola media	via Principe di Piemonte centro	60 posti	si	si		
2	Scuola elementare	Piazza Gagini Pellegrino	30 posti	si	si		
3	Scuola elementare	via Pioppi Marina	40 posti	si	si		
4	Area tendopoli	piazza Ciccolo Marina	3000 mq				
5	Area tendopoli	Piazza Gagini Pellegrino	1000 mq				
6	Area tendopoli	campo sportivo via San Giovanni centro	1500 mq				
7	Area tendopoli	Viale della Pace centro	1200 mq				

Si fa riferimento al Decreto Dirigenziale 719 dell'11.02.2005 avente per oggetto: Approvazione delle direttive tecniche circa la individuazione, la segnalazione e la gestione delle aree di attesa ed individuazione delle specifiche dimensionali e grafiche della relativa cartellonistica e relativo allegato.

si vedano allegati

COMUNE	vie di FUGA da potenziare		
	sufficiente	critica	da potenziare
MONFORTE	Provinciale SP 60  CONTRADA SAN PIETRO APOSTOLO		2) via di fuga con San Pier Niceto (strada arginale torrente Niceto) dalla S. P.Torregrotta Monforte





via di Fuga da potenziare Monfore San Pier Niceto

# Piano di protezione civile



Torregrotta



Valdina



Roccavaldina



Monforte S. G.

PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE SPEDITIVA D'EMERGENZA

TORREGROTTA - VALDINA - ROCCAVALDINA - MONFORTE SANGIORGIO

## **MONFORTE SAN GIORGIO**

## SCHEDE

# MONFORTE SAN GIORGIO



<b>Monforte San Giorgio</b>	<b>Campo sportivo</b>	coordinate 38°09'20.32" N 15°22'50.23" E
<p><i>Località:</i> via Roma</p> <p><i>Proprietà:</i> Comune</p> <p><i>Gestione:</i> Comune</p> <p><i>Superficie:</i> 5000 m<sup>2</sup></p> <p><i>Quota:</i> 315 m s.l.m.</p> <p><i>Tipologia suolo:</i> Terra battuta</p> <p><i>Morfologia:</i> Pianeggiante</p> <p><i>Possibilità di parcheggio:</i> Si</p>		<p><i>Accessibilità:</i> Limitata</p> <p><i>Via di accesso:</i> SS113 svolta su SP 60</p> <p><i>Utilizzo attuale:</i> Campo sportivo</p> <p><i>Presenza di fabbricati:</i> No</p>
		SCHEDA AREA DI ATTESA

**Planimetria**



# MONFORTE SAN GIORGIO



# MONFORTE SAN GIORGIO



## MONFORTE SAN GIORGIO



AREA DI ATTESA

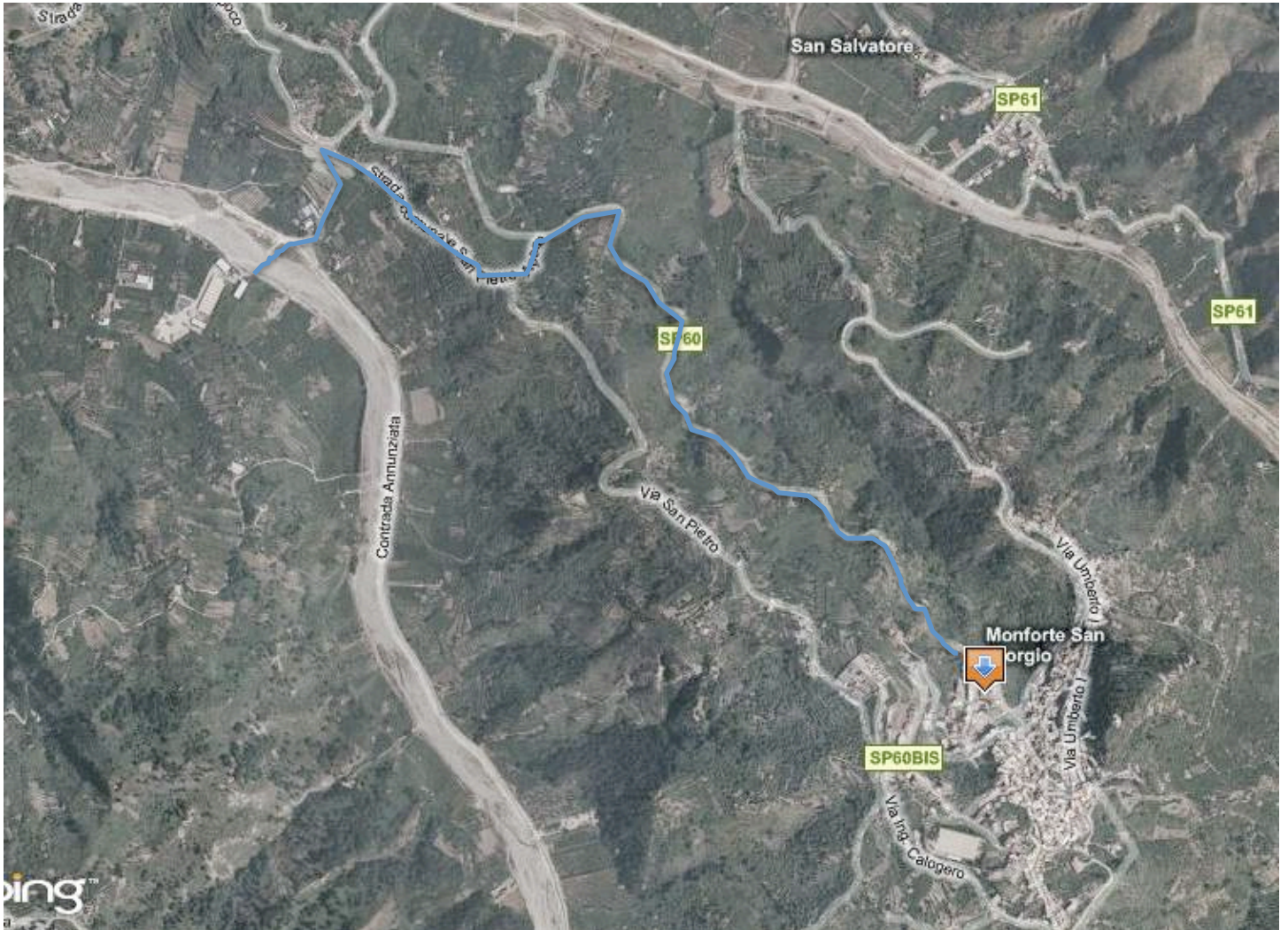
# MONFORTE SAN GIORGIO\_ FRANA IN CORSO



MONFORTE SAN GIORGIO\_ FRANA \_ INTERVENTO CONTENIMENTO

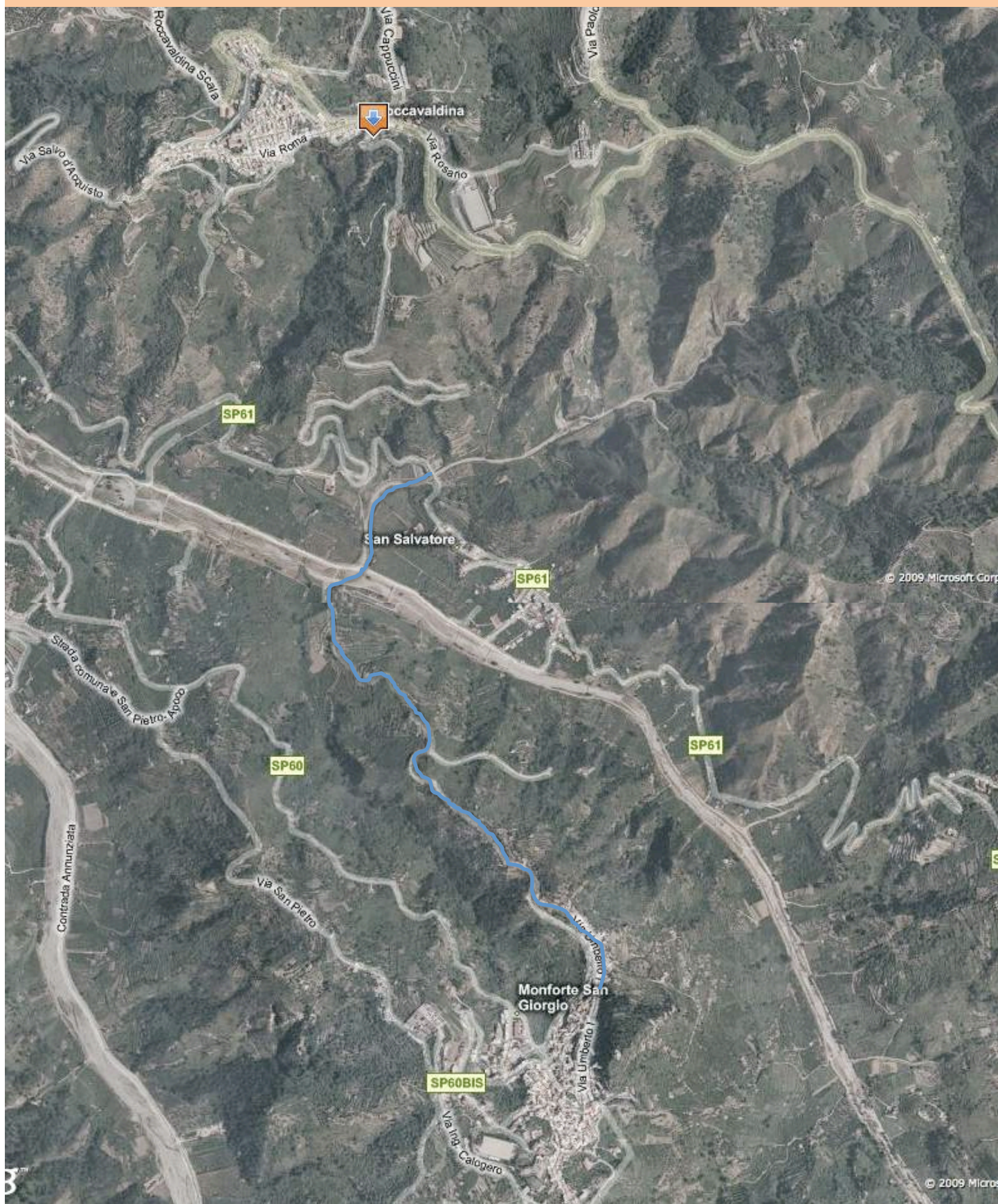


## MONFORTE SAN GIORGIO



VIA DI FUGA DA POTENZIARE\_ MONFORTE SAN PIER  
NICETO SEGUENDO LA STRADA ARGINALE

# MONFORTE SAN GIORGIO



VIE DI FUGA DA POTENZIARE\_ MONFORTE SAN SALVATORE\_ ROCCAVALDINA

# Piano di protezione civile



Torregrotta



Valdina



Roccavaldina



Monforte S. G.

PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE SPEDITIVA D'EMERGENZA

TORREGROTTA - VALDINA - ROCCAVALDINA - MONFORTE SANGIORGIO

## **MONFORTE SAN GIORGIO**

## TABELLE











**Tab. N° 5 – STRUTTURE RICETTIVE**

<b><i>N. PROGR</i></b>	<b><i>NOME</i></b>	<b><i>INDIRIZZO</i></b>	<b><i>TELEFONO</i></b>	<b><i>FAX</i></b>	<b><i>N. CAMERE</i></b>	<b><i>N. POSTI LETTO</i></b>	<b><i>TIPOLOGIA</i></b>
<b><i>1</i></b>	<i>Nacional Hotel S.r.l.</i>	<i>Via Nazionale- Monforte Marina</i>	<i>090-9912383</i>				
<b><i>2</i></b>	<i>Bed &amp; Breakfast "Fort Apache"</i>	<i>Via Vittorio Emanuele III</i>	<i>090-9931414</i>				
<b><i>3</i></b>							
<b><i>4</i></b>							
<b><i>5</i></b>							

# Piano di protezione civile



Torregrotta



Valdina



Roccavaldina



Monforte S. G.

## PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE SPEDITIVA D'EMERGENZA

TORREGROTTA - VALDINA - ROCCAVALDINA - MONFORTE SANGIORGIO

### ROCCAVALDINA

IL RESPONSABILE TECNICO DEL SERVIZIO	IL COMITATO TECNICO	TELEFONO H 24

## INDICE SEZIONE ROCCAVALDINA

### PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE SPEDITIVA DI EMERGENZA

COORDINAMENTO OPERATIVO COMUNALE.....	pag. 3
MODELLO DI INTERVENTO.....	pag. 4
NUMERI TELEFONICI D'EMERGENZA.....	pag. 4
STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE.....	pag. 6

**Funzione 1:** Tecnico, Scientifico, Pianificazione

**Funzione 2:** Sanità, Assistenza Sociale, Veterinaria

**Funzione 3:** Volontariato

**Funzione 4:** Materiali e Mezzi

**Funzione 5:** Servizi Essenziali

**Funzione 6:** Censimento danni a persone e cose

**Funzione 7:** Strutture Operative Locali

**Funzione 8:** Telecomunicazioni

**Funzione 9:** Assistenza alla Popolazione

**Funzione 10:** STRUTTURE OPERATIVE S.a.R.

**Funzione 11:** ENTI LOCALI

**Funzione 12:** MATERIALI PERICOLOSI

**Funzione 13:** ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

**Funzione 14:** COORDINAMENTO CENTRI OPERATIVI

**Funzione 15:** BENI CULTURALI

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO H 24.....	pag. 12
---------------------------------------	---------

AREE DI EMERGENZA PER L'ATTESA ED IL SOCCORSO.....	pag. 14
--	---------

#### SCHEDE IN ALLEGATO:

AREE DI EMERGENZA PER L'ATTESA E IL SOCCORSO

AREE ATTERRAGGIO ELICOTTERI

TABELLA N°1 EDIFICI SCOLASTICI

TABELLA N°2 STRUTTURE SANITARIE

TABELLA N°3 EDIFICI PUBBLICI

TABELLA N°4 BENI MONUMENTALI

TABELLA N°4B CHIESE

TABELLA N°5 STRUTTURE RICETTIVE

## C. MODELLO DI INTERVENTO

### C.1.1 STRUTTURA CENTRO OPERATIVO

Sede Centro comunale

**Ubicazione:**

Comune di ROCCAVALDINA N°3

Classificazione P.A.I. Autorità di Bacino Competente:

**Proprietà:**

Comune di ROCCAVALDINA

**Caratteristiche Costruttive:**

epoca di costruzione:

è stata effettuata la verifica di vulnerabilità al rischio sismico con il seguente esito: NON ESEGUITA

**Dotazione Strumentale Esistente**

- Mezzi di Comunicazione:
- linea telefonica 2
- accesso a internet 5
- apparecchio fax 1
- apparecchiatura radio polizia municipale NO
- apparato radiotrasmettitore locale NO
- postazioni PC collegati in rete (n° 5) dotati dei comuni software e di stampante.
- fotocopiatrice 1
- gruppo di continuità SI

L'organizzazione di base per rendere efficaci e vitali tutte le parti di un Piano (parte generale, lineamenti e modello di intervento) passa attraverso l'attuazione delle funzioni di supporto. Le funzioni di supporto, all'interno di un Piano di emergenza, sono l'organizzazione delle risposte che occorre dare alle diverse esigenze presenti in qualsiasi tipo di evento calamitoso. Ogni funzione, rispetto alle altre, acquisterà un rilievo differente a seconda degli effetti causati dal singolo evento calamitoso.

La differenziazione della risposta sarà tanto più efficace quanto più il sistema del Piano sarà flessibile.

Attraverso l'attivazione delle funzioni di supporto si conseguono quattro distinti obiettivi:

**1° obiettivo**

Si individuano i responsabili per ogni funzione ed il loro coordinatore

**2° obiettivo**

I singoli responsabili mantengono vivo, e quindi efficace, il Piano attraverso il quotidiano aggiornamento dei dati e delle procedure relative alla propria funzione di supporto.

**3° obiettivo**

In caso di emergenza i singoli responsabili di funzione assumono la veste di operatori specializzati nell'ambito della propria funzione di supporto.

**4° obiettivo**

Si struttura la Sala Operativa a seconda del numero di funzioni di supporto attivate.

Le funzioni sono divise in tre livelli:

A - Nazionale

B - Provinciale

C - Comunale

A Nazionale

**Funzione 1** TECNICO SCIENTIFICO e PIANIFICAZIONE

Gruppi di ricerca scientifica (CNR)-ING-Regione-Dipartimento P.C.-Servizi Tecnici Nazionali

**Funzione 2** SANITA' ed ASSISTENZA SOCIALE Ministero Sanità-Regione/AA.SS.LL.-C.R.I.-

Volontariato socio-sanitario

**Funzione 3** MASS MEDIA ed INFORMAZIONE Rai-Emittenti tv/radio private nazionali/locali-stampa

**Funzione 4** VOLONTARIATO

Dipartimento P.C.-Organizzazioni Nazionali, Regionali, Provinciali, Comunali

**Funzione 5** MATERIALI e MEZZI

M.A.P.I.-S.A.P.I.-CO.PI.FER.-Containers-Roulottes-Servizi C.A.P.I.-Sistema Mercurio-FF.AA.-C.R.I.-

Aziende-

Volontariato

**Funzione 6** TRASPORTI CIRCOLAZIONE - VIABILITA' FF.SS.-Trasporto gommato, marittimo, aereo-

ANAS-Soc.

Autostrade-Province-Comuni-ACI

**Funzione 7** TELECOMUNICAZIONI

Telecom-Ministero Poste-Sistema Argo-Immarsat-Cospas/Sarsat-Radioamatori

**Funzione 8** SERVIZI ESSENZIALI

ENEL-SNAM-GAS-Acquedotto-Aziende Municipalizzate-Rifornimenti-Sistema bancario

**Funzione 9** CENSIMENTO DANNI PERSONE e COSE

Attività produttive (Ind., Art., Comm.)-Opere pubbliche-Beni culturali-Infrastrutture-Privati-Varie

**Funzione 10** STRUTTURE OPERATIVE S.A.R.

Dipartimento P.C.-VV.F.-FF.AA.-C.R.I.-CC.-G.d.F.-C.F.S.-C.d.P.-P.S.-Volontariato

Funzione 11 ENTI LOCALI

Comuni del cratere-Comuni ospitanti-Regione-Provincia-Piani Com.li, Prov.li., Reg.li-Comunità montane

**Funzione 12** MATERIALI PERICOLOSI

VV.F.-C.N.R.-Censimento industrie a rischio

**Funzione 13** LOGISTICA EVACUATI - ZONE OSPITANTI

Scelta/allestimento aree per ricoveri di emergenza-Alberghi-Campeggi-Zone ospitanti

**Funzione 14** COORDINAMENTO CENTRI OPERATIVI

Collegamento con i Centri Operativi Misti-Gestione delle risorse-Informatica

## **CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI ROCCAVALDINA**

I Responsabili delle funzioni saranno supportati dai referenti de comuni di Torregrotta, di Monforte S. G., Valdina e Roccavaldina i quali sono indicati dalle rispettive Amministrazioni

<b>Funzione e responsabili corrispondenti</b>	<b>ATTIVITA'</b>	
	<b>In tempo normale</b>	<b>In emergenza</b>
Responsabile BASILE PIETRO MARIO tel 090-9977741	-Acquisizione dei dati relativi alle diverse tipologie di rischio ai fini delle attività di previsione e prevenzione. -Verifica delle soglie di rischio -Verifica ed aggiornamento dei dati attinenti le attività di competenza	Gestione dei rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche. -Elaborazione di dati scientifici e tecnici e delle proposte delle misure per fronteggiare l'emergenza

<b>Funzione e responsabili corrispondenti</b>	<b>ATTIVITA'</b>	
	<b>In tempo normale</b>	<b>In emergenza</b>
<b>2 Sanitaria e Assistenza sociale</b>		
Responsabile DANZE' GIUSEPPE tel 090-9977741 cell 393-7274911	-Acquisizione dei dati relativi alle diverse tipologie di rischio ai fini delle attività di previsione, e prevenzione; -Verifica ed aggiornamento dei dati attinenti le attività di competenza e il soccorso; -collaborazione all'elaborazione delle procedure per il coordinamento delle varie componenti, istituzionali o appartenenti al volontariato, impegnate nel soccorso alla popolazione in emergenza.	-monitoraggio delle situazione sotto il profilo sanitario, veterinario e dell'assistenza sociale; -gestione del soccorso sanitario, del soccorso veterinario e del servizio di assistenza sociale; -informazione al Sindaco circa la situazione in atto e la situazione dei soccorsi e delle risorse impiegate e disponibili; -informazione al Sindaco sull'eventuale necessità di reperire ulteriori risorse e mezzi.

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
3 Volontariato	In tempo normale	In emergenza
ambulanze NO		-servizio di supporto alle operazioni di soccorso, secondo le professionalità, le risorse ed i mezzi in dotazione
carro funebre NO		
servizio volontario specializzato in trasporto degenti NO		
guardie mediche NO		

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
4 Materiali e mezzi	In tempo normale	In emergenza
Responsabile BASILE PIETRO MARIO tel 090-9977741	-acquisizione dei dati e delle informazioni relative alle risorse: materiali, attrezzature tecniche, macchine operatrici e mezzi di trasporto; con indicazione per ciascuna voce della reperibilità, della disponibilità, del tipo di trasporto e dei tempi necessari per l'arrivo in zona; -individuazione dei materiali e mezzi necessari a fronteggiare gli eventi; -aggiornamento costante del quadro delle risorse disponibili;	-supporto nelle operazioni di soccorso; -informazione al Sindaco sulle risorse disponibili -acquisizione dei materiali e mezzi occorrenti - Richiesta di materiali e mezzi in caso di necessità

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
	In tempo normale	In emergenza
<b>5 Servizi essenziali</b>		
Responsabile BASILE PIETRO MARIO tel 090-9977741	-acquisizione dei dati, inerenti le diverse tipologie di rischio, per la continuità nell'erogazione dei servizi nella zona colpita; -verifica ed aggiornamento dei dati attinenti alle attività di competenza;	-individuazione degli interventi tempestivi per l'eliminazione delle situazioni di pericolo, derivanti dai servizi stessi, in conseguenza dell'evento; -ripristino della funzionalità e gestione della continuità dei servizi essenziali, erogati sul territorio; -individuazione degli interventi degli Enti gestori dei servizi per il ripristino delle linee elo delle utenze a cura degli stessi, mediante l'utilizzo del personale addetto elo di Imprese; -promuovere gli interventi finalizzati alla continuità e/o tempestiva ripresa delle attività industriali e commerciali; -assicurare la gestione e la continuità o la ripresa dei servizi ed attività scolastica

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
	In tempo normale	In emergenza
<b>6 Censimento danni a persone e cose</b>		
Responsabile BASILE PIETRO MARIO tel 090-9977741	-Acquisizione dei dati, relativi alle diverse tipologie di rischio, utili ai fini delle attività di rilevamento dei danni in caso di evento calamitoso; -collaborazione alla predisposizione del piano per un tempestivo censimento dei beni danneggiati con specifica modulistica per un rilevamento omogeneo; -determinazione dei settori di intervento con individuazioni di esperti del settore	-verifica speditiva della stabilità e dell'agibilità degli edifici danneggiati; -rilevamento e censimento dei danni riferiti a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive e commerciali, opere di interesse artistico e culturale, viabilità e infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia; -indicazione degli interventi di emergenza da attivare per eliminazione di stati di pericolo.

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
<b>7 Strutture operative locali, viabilità</b>	<b>In tempo normale</b>	<b>In emergenza</b>
Responsabile PREVITI ANTONINO  tel 090-9977741  347-1970392	-Acquisizione dei dati e delle informazioni, relativi alle diverse tipologie di rischio, utili ai fini delle attività di previsione, di prevenzione e di soccorso; - Studio della viabilità in relazione agli scenari di rischio, con individuazione dei "cancelli" per regolare il traffico nelle zone colpite e dei percorsi alternativi; - verifica ed aggiornamento dei dati attinenti alle attività di competenza; - collaborazione per l'aggiornamento delle tipologie di intervento	-gestione operativa degli interventi di soccorso Disciplina della circolazione con limitazione del traffico nelle aree a rischio e regolamentazione degli afflussi dei soccorsi;

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
<b>8 Telecomunicazioni</b>	<b>In tempo normale</b>	<b>In emergenza</b>
Responsabile DANZE' GIUSEPPE  tel 090-9977741  393-7274911	-acquisizione dei dati relativi alle comunicazioni, utili ai fini delle attività di soccorso; -predisposizione di una rete di telecomunicazione non vulnerabile	-invio di operatori presso i centri di accoglienza ed i centri soccorritori per attivare le comunicazioni con il COM. -mantenimento in funzione delle comunicazioni; - tempestivo ripristino del servizio e continuità dello stesso.

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
9 Assistenza alla popolazione	In tempo normale	In emergenza
Responsabile BASILE PIETRO MARIO  tel 090-9977741	-acquisizione dei dati e delle informazioni, relativi ai diversi scenari, utili ai fini dell'attività di soccorso; -collaborazione alla individuazione e verifica delle aree e dei luoghi di ricovero; -collaborazione per il censimento ed aggiornamento delle "zone di attesa e/o ospitanti" della ricettività delle strutture turistiche e della relativa disponibilità di alloggiamento; -collaborazione per il censimento ed aggiornamento delle risorse necessarie per l'assistenza alla popolazione, in particolare delle aziende di produzione e distribuzione alimentare;	-assistenza alla popolazione rimasta senza tetto o soggetta ad altre difficoltà: alloggio, alimentazione e servizi; -gestione degli aiuti alla popolazione, con particolare riferimento all'individuazione delle priorità;

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
10 STRUTTURE OPERATIVE S.a.R.	In tempo normale	In emergenza
il Responsabile della suddetta funzione, che dovrà essere un funzionario del Ministero dell'Interno, dovrà coordinare le varie componenti.		Le componenti sono di seguito elencate, costituite da rappresentanti del Servizio Nazionale della Protezione Civile (S.a.R.) i quali sono presenti presso tutti i CCS e COM: · Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco · Forze Armate · Forze di Polizia · Corpo Forestale dello Stato · Servizi Tecnici Nazionali · Gruppi nazionali di ricerca scientifica Croce rossa italiana

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
11 Enti locali	In tempo normale	In emergenza
	<p>In relazione all'evento il responsabile della funzione dovrà essere in possesso della documentazione riguardante tutti i referenti di ciascun Ente ed Amministrazioni della zona interessata all'evento. Si dovranno anche organizzare fra le Amministrazioni comunali</p>	<p>Il responsabile della Regione potrà essere individuato come il responsabile di questa funzione.</p>

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
12 Materiale pericolosi	In tempo normale	In emergenza
	<p>Lo stoccaggio di materiali pericolosi, il censimento delle industrie a notifica e a dichiarazione o altre attività pericolose che possono innescare ulteriori danni alla popolazione dopo un evento distruttivo di varia natura, saranno preventivamente censite e per ognuno studiato il potenziale pericolo che può provocare alla popolazione già colpita.</p>	<p>La responsabilità di questa funzione potrà essere assegnata al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.</p>

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
<b>13 logistica evacuazione ospitanti</b>	<b>In tempo normale</b>	<b>In emergenza</b>
	<p>Dovrà presiedere questa funzione un funzionario dell'Ente amministrativo locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi ecc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come "zone ospitanti".</p> <p>Il funzionario dovrà fornire un quadro delle "disponibilità" di materiali per l'alloggiamento e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree ricettive sia pubbliche che private.</p> <p>Per quanto concerne l'aspetto alimentare si dovrà garantire un costante flusso di derrate alimentari, il loro stoccaggio e la distribuzione alla popolazione assistita.</p>	<p>Per fronteggiare le esigenze della popolazione che a seguito dell'evento calamitoso risultano senza tetto, si dovrà organizzare in loco.</p> <p>Si dovranno anche censire a livello nazionale e locale le varie aziende di produzione e/o distribuzione alimentare</p>

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
<b>14 coordinamento dei centri operativi</b>	<b>In tempo normale</b>	<b>In emergenza</b>
	<p>conoscere le operatività degli altri centri operativi dislocati sul territorio al fine di garantire nell'area dell'emergenza il massimo coordinamento delle operazioni di soccorso razionalizzando risorse di uomini e materiali.</p> <p>I responsabili delle 14 funzioni di supporto avranno quindi la possibilità di tenere sempre efficiente il piano di emergenza nazionale.</p>	<p>Il responsabile della funzione 14 assumerà anche il ruolo di coordinatore delle restanti 13 funzioni di supporto e sarà individuato in un funzionario del Dipartimento della Protezione Civile o del Ministero dell'Interno.</p>

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
<b>15 Censimento e salvaguardia dei Beni Culturali</b>	<b>In tempo normale</b>	<b>In emergenza</b>
	<p>Nel confermare che il preminente scopo del piano di emergenza è quello di mettere in salvo la popolazione e garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita "civile", messo in crisi da una situazione di grandi disagi sia fisici che psicologici, è comunque da considerare fondamentale la salvaguardia dei beni culturali ubicati nelle zone a rischio. Si dovranno perciò organizzare specifici interventi per il censimento e la tutela dei beni culturali, predisponendo specifiche squadre di tecnici per la messa in sicurezza dei reperti, o altri beni artistici, in aree protette.</p>	

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO H.24

*Il centro comunale è dotato di un telefono cellulare che risponde al n°.....*

*(diffuso alla popolazione e alle strutture) in possesso del Tecnico reperibile di turno, il quale si avvarrà dei due operai reperibili per la gestione degli eventi di rilevanza gestibile.*

*Il personale interessato dalla reperibilità sarà il personale tecnico dei relativi comuni che, dotato di un mezzo messo a disposizione, verificherà in loco l'entità dell'evento riscontrato e attiverà le procedure del caso.*

## C1.3 MAGAZZINO E MEZZI

AUTOPARCHI  
VIA PANORAMICA E ZONA ARTIGIANALE

## AREE ATTERRAGGIO ELICOTTERI

**NO**

## VIABILITA'

Casello autostradale più vicino: Uscita Rometta A/20.

Si prevede l'opposizione di cancelli per l'accesso alle aree a rischio e installazione di segnaletica per deviazioni di viabilità alternativa.

### **AREA DI ATTESA COPERTA (sfollati)**

(Rischio idraulico)

E' stata individuata nell'edificio denominato **CASA VENTIMIGLIA**

La superficie utile è di circa 300 mq. ed è dotato di tutti i servizi: telefono, fax, collegamenti web ed è dotato delle forniture necessarie: energia elettrica, acqua potabile, ed impianto per lo smaltimento delle acque reflue.

(Vedi cartografia allegati)

### **AREA DI ATTESA SCOPERTA (tendopoli)**

(rischio SISMICO)

E' stata individuata nella **villa Comunale**, la superficie utile è di circa (--) ed è dotato di tutti i servizi: telefono, fax, collegamenti web ed è dotato delle forniture necessarie: energia elettrica, acqua potabile, gas da riscaldamento ed impianto per lo smaltimento delle acque reflue.

Vedi cartografia allegata

### **AREA AMMASSAMENTO SOCCORRITORI**

(Rischio idraulico)

E' stata individuata nella **Piazza UMBERTO** la cui superficie è di ....0 mq. ed il fondo è asfaltato. E' dotato delle forniture necessarie: energia elettrica, acqua potabile ed impianto per lo smaltimento delle acque reflue.

Vedi cartografia allegata

### **AREA AMMASSAMENTO SOCCORRITORI**

(Rischio sismico)

E' stata individuata nell'area **villa Comunale**

la cui superficie è di circa..... ed il fondo per metà è asfaltato e l'altra metà è coperta dal manto erboso. E' dotato delle forniture necessarie: energia elettrica, acqua potabile, gas da riscaldamento ed impianto per lo smaltimento delle acque reflue.

SCHEDE seguono negli allegati

# Piano di protezione civile



Torregrotta



Valdina



Roccavaldina



Monforte S. G.

PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE SPEDITIVA D'EMERGENZA

TORREGROTTA - VALDINA - ROCCAVALDINA - MONFORTE SANGIORGIO

## **ROCCAVALDINA**

## SCHEDE

# ROCCAVALDINA



<b>Roccavaldina</b>	<b>Piazza Umberto I</b>	coordinate 38°10'55.75" N 15°22'20.32" E
<i>Località:</i> Centro città <i>Proprietà:</i> Comune <i>Gestione:</i> Comune <i>Superficie:</i> 620 m <sup>2</sup> <i>Quota:</i> 310 m s.l.m. <i>Tipologia suolo:</i> Mattonelle <i>Morfologia:</i> Pianeggiante <i>Possibilità di parcheggio:</i> Si <i>Accessibilità:</i> Buona	<i>Via di accesso:</i> SS 113 svolta su SP 59 e poi via Roma <i>Utilizzo attuale:</i> Piazza <i>Presenza di fabbricati:</i> Si (municipio, scuola, castello, antica farmacia, abitazioni)	<b>SCHEDA AREA DI ATTESA</b>

*Planimetria*



*Foto*



## SCHEDA AREA DI ATTESA

### **SCHEDA Area di attesa**

*Piazza .....*

*Superficie utile:*

*Località:*

*Conformità urbanistica: si*

*Perimetrazioni P.A.I.:*

*Generatori autonomi: no*

*Fognature: si*

*Gas: si*

*Acqua: si*

*Elettricità: si*

*Vie di accesso:*

*Presenza di fabbricati: si*

*Possibilità di parcheggio: si*

*Morfologia: Pianeggiante*

*Tipologia del suolo: Mattonelle*

*Proprietà: Comune*

*Gestione: Comune?*

*Mq Planimetria.....*

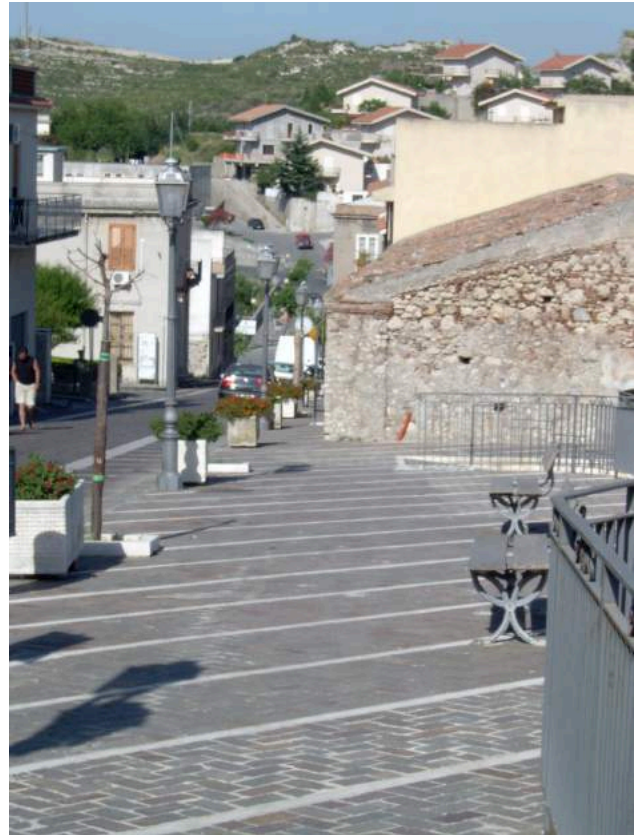
*Coordinate G.B. X = .....Y = .....*

*Accessibilità: Buona*

*Utilizzo attuale:*







# Piano di protezione civile



Torregrotta



Valdina



Roccavaldina



Monforte S. G.

PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE SPEDITIVA D'EMERGENZA

TORREGROTTA - VALDINA - ROCCAVALDINA - MONFORTE SANGIORGIO

## **ROCCAVALDINA**

## TABELLE

**Tab. N° 1 - EDIFICI SCOLASTICI**

N. PROGR	NOME	LOCALITA'	INDIRIZZO	TELEFONO	RIFERIMENTO	N. CLASS I	N. ALUNNI	ALUNNI DIS.	TIPOLOGIA COSTRUTTIVA	ETA' DI COSTR. *	UTILIZZ.	VULNER.	COORDINATE G.B	
													X	Y
<b>1</b>	<i>Scuola materna</i>	Centro	<i>Via Panoramica, 6</i>	<i>090-9977285</i>					<i>Cemento armato</i>		<i>Totalmente utilizzato</i>			
<b>2</b>	<i>Scuola elementare</i>	Centro	<i>Via P. Umberto</i>	<i>090-9977210</i>					<i>Cemento armato</i>		<i>Totalmente utilizzato</i>	<i>Bassa</i>		
<b>3</b>	<i>Scuola media</i>	Centro	<i>Via P. Umberto</i>	<i>090-9977210</i>					<i>Cemento armato</i>		<i>Totalmente utilizzato</i>	<i>Bassa</i>		
<b>4</b>	<i>Scuola elementare</i>	<i>Frazione San Salvatore</i>	<i>Via Falcone Borsellino</i>											
<b>5</b>	<i>Scuola elementare</i>	<i>Frazione Cardi</i>	<i>Via Pirandello</i>											

\* Età di costruzione - A= prima del '19; B= dal '19 al '45; C= dal '46 al '60; D= dal '61 al '71; E= dal '72 al '75; F= dal '76 al '80; G= dopo '81.

**Tab. N° 2 – STRUTTURE SANITARIE**

N. PROGR	NOME	LOCALITA'	INDIRIZZO	TELEFONO	TIPOLOGIA COSTRUTTIVA	ETA' DI COSTR..	UTILIZZ.	VULNER..	COORDINATE G.B	
									X	Y
<b>1</b>	<i>Guardia medica</i>	<i>Centro</i>	<i>Via Collegio,4</i>	<i>090-9977373</i>						
<b>2</b>	<i>Farmacia</i>	<i>Centro</i>	<i>Via Provinciale I/A</i>	<i>090-9977123</i>	<i>Cemento armato</i>		<i>Media</i>	<i>Bassa</i>		

\* Età di costruzione - A= prima del '19; B= dal '19 al '45; C= dal '46 al '60; D= dal '61 al '71; E= dal '72 al '75; F= dal '76 al '80; G= dopo '81.

**Tab. N° 3 - EDIFICI PUBBLICI**

N. PROGR	NOME	TIPOLOGIA	LOCALITA'	TIPOLOGIA COSTRUTTIVA	ETA' DI COSTR..	UTILIZZ	VULNER.	STATO DI CONSERV.	PROPRIETA'	COORDINATE G.B	
										X	Y
<b>1</b>	<i>Sede Comunale</i>	<i>Municipio</i>	<i>Centro</i>	<i>Cemento armato</i>		<i>Alta</i>	<i>Bassa</i>	<i>Buono</i>	<i>Comune</i>		
<b>2</b>	<i>Ufficio Postale</i>	<i>Ufficio Postale</i>	<i>Centro</i>	<i>Cemento armato</i>		<i>Alta</i>	<i>Media</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Privata</i>		
<b>3</b>	<i>Caserma C. C.</i>	<i>Caserma</i>	<i>Centro</i>	<i>Cemento armato</i>		<i>Media</i>	<i>Media</i>	<i>Discreto</i>	<i>Privata</i>		
<b>4</b>	<i>Biblioteca Comunale</i>	<i>Biblioteca</i>	<i>Centro</i>	<i>Cemento armato</i>		<i>Media</i>	<i>Media</i>	<i>Discreto</i>	<i>Comune</i>		
<b>5</b>	<i>Uff. Polizia Municipale</i>	<i>Uffici</i>	<i>Centro</i>	<i>Muratura</i>		<i>Media</i>	<i>Alta</i>	<i>Sufficiente</i>			

\* Età di costruzione - A= prima del '19; B= dal '19 al '45; C= dal '46 al '60; D= dal '61 al '71; E= dal '72 al '75; F= dal '76 al '80; G= dopo '81.



**Tab. N° 4b - CHIESE**

<b>N. PROGR</b>	<b>NOME</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>PROPRIETA'</b>	<b>EPOCA DI CONSTR..</b>	<b>STATO DI CONSERV.</b>	<b>FRUIZIONE</b>	<b>COORDINATE G.B</b>	
							<b>X</b>	<b>Y</b>
<b>1</b>	<i>Duomo S. Nicola</i>	<i>Centro</i>	<i>Curia</i>	<i>1500</i>	<i>Discreto</i>	<i>Media</i>		
<b>2</b>	<i>Chiesa Madonna della Catena</i>	<i>Centro</i>	<i>Curia</i>	<i>1500</i>	<i>Discreto</i>	<i>Media</i>		
<b>3</b>	<i>Convento Cappuccini</i>	<i>Centro</i>	<i>Comune</i>	<i>1500</i>	<i>Discreto</i>	<i>Media</i>		
<b>4</b>	<i>Chiesa di S. Pietro</i>	<i>Centro</i>	<i>Curia</i>	<i>1500</i>	<i>Scarso</i>	<i>no</i>		
<b>5</b>	<i>Chiesa Gesù e Maria</i>	<i>Centro</i>	<i>Curia</i>	<i>1600</i>	<i>Discreto</i>	<i>Media</i>		
<b>6</b>	<i>Chiesa SS. Cosimo e Damiano</i>	<i>Centro</i>	<i>Curia</i>	<i>1600</i>	<i>Discreto</i>	<i>Media</i>		
<b>7</b>	<i>Chiesa Santa Maria di Loreto</i>	<i>Frazione di San Salvatore</i>	<i>Curia</i>		<i>Buono</i>	<i>Media</i>		
<b>8</b>	<i>Chiesa San Giuseppe</i>	<i>Frazione Cardà</i>	<i>Curia</i>		<i>Buono</i>	<i>Media</i>		



# Piano di protezione civile



Torregrotta



Valdina



Roccavaldina



Monforte S. G.

PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE SPEDITIVA D'EMERGENZA  
TORREGROTTA - VALDINA - ROCCAVALDINA - MONFORTE SANGIORGIO

## VALDINA

IL RESPONSABILE TECNICO DEL SERVIZIO	IL COMITATO TECNICO	IL COMITATO TECNICO

Consorzio GESEA Gestione associata dei servizi dei Comuni di Torregrotta, Monforte, Valdina e Roccavaldina  
incarico con delibera CDA n° 10 del 20-12-2006

Progettista Anastasi Natale

## INDICE\_SEZ VALDINA

### PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE SPEDITIVA DI EMERGENZA

COORDINAMENTO OPERATIVO COMUNALE.....	pag. 3
MODELLO DI INTERVENTO.....	pag. 4
NUMERI TELEFONICI D'EMERGENZA.....	pag. 4
STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE.....	pag. 6

**Funzione 1:** Tecnico, Scientifico, Pianificazione

**Funzione 2:** Sanità, Assistenza Sociale, Veterinaria

**Funzione 3:** Volontariato

**Funzione 4:** Materiali e Mezzi

**Funzione 5:** Servizi Essenziali

**Funzione 6:** Censimento danni a persone e cose

**Funzione 7:** Strutture Operative Locali

**Funzione 8:** Telecomunicazioni

**Funzione 9:** Assistenza alla Popolazione

**Funzione 10:** STRUTTURE OPERATIVE S.a.R.

**Funzione 11:** ENTI LOCALI

**Funzione 12:** MATERIALI PERICOLOSI

**Funzione 13:** ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

**Funzione 14:** COORDINAMENTO CENTRI OPERATIVI

**Funzione 15:** BENI CULTURALI

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO H 24.....	pag. 14
---------------------------------------	---------

AREE DI EMERGENZA PER L'ATTESA ED IL SOCCORSO.....	pag.. 16
--	----------

#### SCHEDE IN ALLEGATO:

AREE DI EMERGENZA PER L'ATTESA E IL SOCCORSO

AREE ATTERRAGGIO ELICOTTERI

TABELLA N°1 EDIFICI SCOLASTICI

TABELLA N°2 STRUTTURE SANITARIE

TABELLA N°3 EDIFICI PUBBLICI

TABELLA N°4 BENI MONUMENTALI

TABELLA N°4B CHIESE

TABELLA N°5 STRUTTURE RICETTIVE

## B. LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

### B.1 COORDINAMENTO OPERATIVO COMUNALE

Sede Amministrativa:

SINDACO: Dott. Pierluigi Di Stefano

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: P.C. Arch. Salvatore Cuffaro

Centro comunale

Centralino 090/9977008

Fax "Protocollo" 090/9977553

Reperibilità H24 348/6060761

B. 2 RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI LOCALI PER LA CONTINUITA'  
DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DI EMERGENZA  
NUMERI TELEFONICI D'EMERGENZA

112 Carabinieri – Stazione Rocca Valdina (tel. 090/9977110 – Stazione di Valdina (tel. 090/9941212)

113 Polizia

115 Vigili del Fuoco Sede di Milazzo

118 Emergenza Sanitaria – Via Verga, Torregrotta

PRONTO SOCCORSO MEDICO – Presidio Ospedaliero Milazzo

## C. MODELLO DI INTERVENTO

### C.1.1 STRUTTURA CENTRO OPERATIVO

Sede Centro comunale

Ubicazione:

Comune di Valdina – Via Torre, 2

Classificazione P.A.I. Autorità di Bacino Competente: 002

Proprietà:

Comune di Valdina

Caratteristiche Costruttive:

epoca di costruzione: 1994

è stata effettuata la verifica di vulnerabilità al rischio sismico con il seguente esito positivo

Ubicazione degli uffici:

Piano Terra e primo

Consistenza mq 600

Dotazione Strumentale Esistente

Mezzi di Comunicazione:

linea telefonica

accesso a internet

apparecchio fax n. 1

postazioni PC collegati in rete (n° 20) dotati dei comuni software e di stampante.

Fotocopiatrice n. 2

gruppo di continuità n. 1

L'organizzazione di base per rendere efficaci e vitali tutte le parti di un Piano (parte generale, lineamenti e modello di intervento) passa attraverso l'attuazione delle funzioni di supporto.

Le funzioni di supporto, all'interno di un Piano di emergenza, sono l'organizzazione delle risposte che occorre dare alle diverse esigenze presenti in qualsiasi tipo di evento calamitoso.

Ogni funzione, rispetto alle altre, acquisterà un rilievo differente a seconda degli effetti causati dal singolo evento calamitoso.

La differenziazione della risposta sarà tanto più efficace quanto più il sistema del Piano sarà flessibile.

Attraverso l'attivazione delle funzioni di supporto si conseguono quattro distinti obiettivi:

1° obiettivo

Si individuano i responsabili per ogni funzione ed il loro coordinatore

2° obiettivo

I singoli responsabili mantengono vivo, e quindi efficace, il Piano attraverso il quotidiano aggiornamento dei dati e delle procedure relative alla propria funzione di supporto.

3° obiettivo

In caso di emergenza i singoli responsabili di funzione assumono la veste di operatori specializzati nell'ambito della propria funzione di supporto.

4° obiettivo

Si struttura la Sala Operativa a seconda del numero di funzioni di supporto attivate.

Le funzioni sono divise in tre livelli:

A - Nazionale

B - Provinciale

C - Comunale

A Nazionale

**Funzione 1** TECNICO SCIENTIFICO e PIANIFICAZIONE

Gruppi di ricerca scientifica (CNR)-ING-Regione-Dipartimento P.C.-Servizi Tecnici Nazionali

**Funzione 2** SANITA' ed ASSISTENZA SOCIALE Ministero Sanità-Regione/AA.SS.LL.-C.R.I.-Volontariato socio-sanitario

**Funzione 3** MASS MEDIA ed INFORMAZIONE Rai-Emittenti tv/radio private nazionali/locali-stampa

**Funzione 4** VOLONTARIATO

Dipartimento P.C.-Organizzazioni Nazionali, Regionali, Provinciali, Comunali

**Funzione 5** MATERIALI e MEZZI

M.A.P.I.-S.A.P.I.-CO.PI.FER.-Containers-Roulottes-Servizi C.A.P.I.-Sistema Mercurio-FF.AA.-C.R.I.-Aziende-

Volontariato

**Funzione 6** TRASPORTI CIRCOLAZIONE - VIABILITA'FF.SS.-Trasporto gommato, marittimo, aereo-ANAS-Soc. Autostrade-Province-Comuni-ACI

**Funzione 7** TELECOMUNICAZIONI

Telecom-Ministero Poste-Sistema Argo-Immarsat-Cospas/Sarsat-Radioamatori

**Funzione 8** SERVIZI ESSENZIALI

ENEL-SNAM-GAS-Acquedotto-Aziende Municipalizzate-Rifornimenti-Sistema bancario

**Funzione 9** CENSIMENTO DANNI PERSONE e COSE

Attività produttive (Ind., Art., Comm.)-Opere pubbliche-Beni culturali-Infrastrutture-Privati-Varie

**Funzione 10** STRUTTURE OPERATIVE S.A.R.

Dipartimento P.C.-VV.F.-FF.AA.-C.R.I.-CC.-G.d.F.-C.F.S.-C.d.P.-P.S.-Volontariato

**Funzione 11 ENTI LOCALI**

Comuni del cratere-Comuni ospitanti-Regione-Provincia-Piani Com.li, Prov.li., Reg.li-Comunità montane

**Funzione 12 MATERIALI PERICOLOSI**

VV.F.-C.N.R.-Censimento industrie a rischio

**Funzione 13 LOGISTICA EVACUATI - ZONE OSPITANTI**

Scelta/allestimento aree per ricoveri di emergenza-Alberghi-Campeggi-Zone ospitanti

**Funzione 14 COORDINAMENTO CENTRI OPERATIVI**

Collegamento con i Centri Operativi Misti-Gestione delle risorse-Informatica

## CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI VALDINA

I Responsabili delle funzioni saranno supportati dai referenti dei comuni di Torregrotta, di Monforte S. G., Valdina e Roccavaldina i quali sono indicati dalle rispettive Amministrazioni

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
1 Tecnico scientifica	In tempo normale	In emergenza
Responsabile: Area Tecnico Manutentiva Arch. Salvatore Cuffaro Tel. 090/9977008	-Acquisizione dei dati relativi alle diversetipologie di rischio ai fini delle attività di previsione e prevenzione. -Verifica delle soglie di rischio -Verifica ed aggiornamento dei dati attinenti le attività di competenza	Gestione dei rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche. -Elaborazione di dati scientifici e tecnici e delle proposte delle misure per fronteggiare l'emergenza

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
2 Sanitaria e Assistenza sociale	In tempo normale	In emergenza
Responsabile: Area Amministrativa Dott.ssa Maddalena Palella	-Acquisizione dei dati relativi alle diverse tipologie di rischio ai fini delle attività di previsione, e prevenzione; -Verifica ed aggiornamento dei dati attinenti le attività di competenza e il soccorso; -collaborazione all'elaborazione delle procedure per il coordinamento delle varie componenti, istituzionali o appartenenti al volontariato, impegnate nel soccorso alla popolazione in emergenza.	-monitoraggio delle situazione sotto il profilo sanitario, veterinario e dell'assistenza sociale; -gestione del soccorso sanitario, del soccorso veterinario e del servizio di assistenza sociale; -informazione al Sindaco circa la situazione in atto e la situazione dei soccorsi e delle risorse impiegate e disponibili; -informazione al Sindaco sull'eventuale necessità di reperire ulteriori risorse e mezzi.

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
3 Volontariato	In tempo normale	In emergenza
ambulanze	-Censimento delle risorse, materiali ed umane e della disponibilità delle associazioni -Collaborazione alla predisposizione delle procedure per il coordinato intervento delle componenti della funzione -Collaborazione all'organizzazione delle esercitazioni	-servizio di supporto alle operazioni di soccorso, secondo le professionalità, le risorse ed i mezzi in dotazione
carro funebre		
servizio volontario specializzato in trasporto degenti		
guardie mediche		

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
4 Materiali e mezzi	In tempo normale	In emergenza
Responsabile:  Sig. Giovanni Simone	-acquisizione dei dati e delle informazioni relative alle risorse: materiali, attrezzature tecniche, macchine operatrici e mezzi di trasporto; con indicazione per ciascuna voce della reperibilità, della disponibilità, del tipo di trasporto e dei tempi necessari per l'arrivo in zona; -individuazione dei materiali e mezzi necessari a fronteggiare gli eventi; -aggiornamento costante del quadro delle risorse disponibili;	-supporto nelle operazioni di soccorso; -informazione al Sindaco sulle risorse disponibili -acquisizione dei materiali e mezzi occorrenti - Richiesta di materiali e mezzi in caso di necessità

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
5 Servizi essenziali	In tempo normale	In emergenza
Responsabile: Area Tecnico Manutentiva Arch. Salvatore Cuffaro Tel. 090/9977008	-acquisizione dei dati, inerenti le diverse tipologie di rischio, per la continuità nell'erogazione dei servizi nella zona colpita; -verifica ed aggiornamento dei dati attinenti alle attività di competenza;	-individuazione degli interventi tempestivi per l'eliminazione delle situazioni di pericolo, derivanti dai servizi stessi, in conseguenza dell'evento; -ripristino della funzionalità e gestione della continuità dei servizi essenziali, erogati sul territorio; -individuazione degli interventi degli Enti gestori dei servizi per il ripristino delle linee e/o delle utenze a cura degli stessi, mediante l'utilizzo del personale addetto e/o di Imprese; -promuovere gli interventi finalizzati alla continuità e/o tempestiva ripresa delle attività industriali e commerciali; -assicurare la gestione e la continuità o la ripresa dei servizi ed attività scolastica

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
6 Censimento danni a persone e cose	In tempo normale	In emergenza
Responsabile: Area Tecnico Manutentiva Arch. Salvatore Cuffaro Tel. 090/9977008	-Acquisizione dei dati, relativi alle diverse tipologie di rischio, utili ai fini delle attività di rilevamento dei danni in caso di evento calamitoso; -collaborazione alla predisposizione del piano per un tempestivo censimento dei beni danneggiati con specifica modulistica per un rilevamento omogeneo; -determinazione dei settori di intervento con individuazioni di esperti del settore	-verifica speditiva della stabilità e dell'agibilità degli edifici danneggiati; -rilevamento e censimento dei danni riferiti a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive e commerciali, opere di interesse artistico e culturale, viabilità e infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia; -indicazione degli interventi di emergenza da attivare per eliminazione di stati di pericolo.

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
7 Strutture operative locali, viabilità	In tempo normale	In emergenza
Responsabile: Area Tecnico Manutentiva Arch. Salvatore Cuffaro Tel. 090/9977008  Vigile Urbano Battiferro Salvatore	-Acquisizione dei dati e delle informazioni, relativi alle diverse tipologie di rischio, utili ai fini delle attività di previsione, di prevenzione e di soccorso; - Studio della viabilità in relazione agli scenari di rischio, con individuazione dei "cancelli" per regolare il traffico nelle zone colpite e dei percorsi alternativi; - verifica ed aggiornamento dei dati attinenti alle attività di competenza; - collaborazione per l'aggiornamento delle tipologie di intervento	-gestione operativa degli interventi di soccorso Disciplina della circolazione con limitazione del traffico nelle aree a rischio e regolamentazione degli afflussi dei soccorsi;

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
8 Telecomunicazioni	In tempo normale	In emergenza
Responsabile: Ufficio Segreteria Sig. Mario Nastasi	-acquisizione dei dati relativi alle comunicazioni, utili ai fini delle attività di soccorso; -predisposizione di una rete di telecomunicazione non vulnerabile	-invio di operatori presso i centri di accoglienza ed i centri soccorritori per attivare le comunicazioni con il COM. -mantenimento in funzione delle comunicazioni; - tempestivo ripristino del servizio e continuità dello stesso.

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
9 Assistenza alla popolazione	In tempo normale	In emergenza
Responsabile: Area Amministrativa Dott.ssa Maddalena Palella	-acquisizione dei dati e delle informazioni, relativi ai diversi scenari, utili ai fini dell'attività di soccorso; -collaborazione alla individuazione e verifica delle aree e dei luoghi di ricovero; -collaborazione per il censimento ed aggiornamento delle "zone di attesa e/o ospitanti" della ricettività delle strutture turistiche e della relativa disponibilità di alloggiamento; -collaborazione per il censimento ed aggiornamento delle risorse necessarie per l'assistenza alla popolazione, in particolare delle aziende di produzione e distribuzione alimentare;	-assistenza alla popolazione rimasta senza tetto o soggetta ad altre difficoltà: alloggio, alimentazione e servizi; -gestione degli aiuti alla popolazione, con particolare riferimento all'individuazione delle priorità;

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
10 STRUTTURE OPERATIVE S.a.R.	In tempo normale	In emergenza
il Responsabile della suddetta funzione, che dovrà essere un funzionario del Ministero dell'Interno, dovrà coordinare le varie componenti.		Le componenti sono di seguito elencate, costituite da rappresentanti del Servizio Nazionale della Protezione Civile (S.a.R.)i quali sono presenti presso tutti i CCS e COM: · Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco · Forze Armate · Forze di Polizia · Corpo Forestale dello Stato · Servizi Tecnici Nazionali · Gruppi nazionali di ricerca scientifica Croce rossa italiana

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
11 Enti locali	In tempo normale	In emergenza
Area Amministrativa Dott.ssa Maddalena Palella	In relazione all'evento il responsabile della funzione dovrà essere in possesso della documentazione riguardante tutti i referenti di ciascun Ente ed Amministrazioni della zona interessata all'evento. Si dovranno anche organizzare fra le Amministrazioni comunali	Il responsabile della Regione potrà essere individuato come il responsabile di questa funzione.

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
12 Materiale pericolosi	In tempo normale	In emergenza
Responsabile: Area Tecnico Manutentiva Arch. Salvatore Cuffaro Tel. 090/9977008	Lo stoccaggio di materiali pericolosi, il censimento delle industrie a notifica e a dichiarazione o altre attività pericolose che possono innescare ulteriori danni alla popolazione dopo un evento distruttivo di varia natura, saranno preventivamente censite e per ognuno studiato il potenziale pericolo che può provocare alla popolazione già colpita.	La responsabilità di questa funzione potrà essere assegnata al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
13 logistica evacuati-zone ospitanti	In tempo normale	In emergenza
Responsabile: Area Tecnico Manutentiva Arch. Salvatore Cuffaro Tel. 090/9977008	Dovrà presiedere questa funzione un funzionario dell'Ente amministrativo locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi ecc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come "zone ospitanti". Il funzionario dovrà fornire un quadro delle "disponibilità" di materiali per l'alloggiamento e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree ricettive sia pubbliche che private. Per quanto concerne l'aspetto alimentare si dovrà garantire un costante flusso di derrate alimentari, il loro stoccaggio e la distribuzione alla popolazione assistita.	Per fronteggiare le esigenze della popolazione che a seguito dell'evento calamitoso risultano senza tetto, si dovrà organizzare in loco. Si dovranno anche censire a livello nazionale e locale le varie aziende di produzione e/o distribuzione alimentare

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
14 coordinamento dei centri operativi	In tempo normale	In emergenza
Responsabile: Area Tecnico Manutentiva Arch. Salvatore Cuffaro Tel. 090/9977008	conoscere le operatività degli altri centri operativi dislocati sul territorio al fine di garantire nell'area dell'emergenza il massimo coordinamento delle operazioni di soccorso razionalizzando risorse di uomini e materiali. I responsabili delle 14 funzioni di supporto avranno quindi la possibilità di tenere sempre efficiente il piano di emergenza nazionale.	Il responsabile della funzione 14 assumerà anche il ruolo di coordinatore delle restanti 13 funzioni di supporto e sarà individuato in un funzionario del Dipartimento della Protezione Civile o del Ministero dell'Interno.

Funzione e responsabili corrispondenti	ATTIVITA'	
15 Censimento e salvaguardia dei Beni Culturali	In tempo normale	In emergenza
Responsabile: Area Tecnico Manutentiva Arch. Salvatore Cuffaro Tel. 090/9977008	Nel confermare che il preminente scopo del piano di emergenza è quello di mettere in salvo la popolazione e garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita "civile", messo in crisi da una situazione di grandi disagi sia fisici che psicologici, è comunque da considerare fondamentale la salvaguardia dei beni culturali ubicati nelle zone a rischio. Si dovranno perciò organizzare specifici interventi per il censimento e la tutela dei beni culturali, predisponendo specifiche squadre di tecnici per la messa in sicurezza dei reperti, o altri beni artistici, in aree protette.	



Il centro comunale è dotato di un telefono cellulare che risponde al n. 348/6060761

(diffuso alla popolazione e alle strutture) in possesso del Tecnico reperibile di turno, il quale si avvarrà dei due operai reperibili per la gestione degli eventi di rilevanza gestibile.

Il personale interessato dalla reperibilità sarà il personale tecnico dei relativi comuni che, dotato di un mezzo messo a disposizione, verificherà in loco l'entità dell'evento riscontrato e attiverà le procedure del caso.

## C1.3 MAGAZZINO E MEZZI

### AUTOPARCHI

Piazza Chiesa Madre – località Valdina Centro

## AREE ATTERRAGGIO ELICOTTERI

### **TORREGROTTA** Campo sportivo di

Latitudine

Longitudine

Altitudine s.l.m. m.

Superficie totale dell'area mq.

### **MONFORTE SANGIORGIO** Campo sportivo di

Latitudine

Longitudine

Altitudine s.l.m. m.

Superficie totale dell'area mq

### **VALDINA** Piazza Fondachello - Vasche fognatura

Latitudine

Longitudine

Altitudine s.l.m. m.

Superficie totale dell'area mq

### **ROCCAVALDINA** Campo sportivo di

Latitudine

Longitudine

Altitudine s.l.m. m.

Superficie totale dell'area mq

## FERROVIE

Stazione F.F.S.  
Latitudine  
Longitudine  
Altitudine s.l.m. m.

## VIABILITA'

VIABILITA'  
Casello autostradale più vicino: Uscita Rometta A/20  
Latitudine  
Longitudine  
Altitudine s.l.m. m.

Cancelli di accesso area a rischio (si veda cartografia allegata)  
Si prevede l'apposizione cancelli di accesso alle aree a rischio e installazione di segnaletica per deviazioni di viabilità alternativa;

## AREE DI EMERGENZA PER L'ATTESA E IL SOCCORSO

### AREA DI ATTESA COPERTA (sfollati)

(Rischio idraulico)

E' stata individuata nell'edificio situato in Fraz. Tracoccia Centro Socio Culturale

La superficie utile è di circa 2.000 mq. ed è dotato di tutti i servizi: telefono, fax, collegamenti web ed è dotato delle forniture necessarie: energia elettrica, acqua potabile, gas da riscaldamento ed impianto per lo smaltimento delle acque reflue.

Vedi cartografia allegata

comune di Valdina

### AREA DI ATTESA SCOPERTA (tendopoli)

(rischio SISMICO)

E' stata individuata nel campo sportivo di Torregrotta e Valdina Fraz. Tracoccia - Piazza "Loco Signore", la superficie utile è di circa 10000 mq. ed è dotato di tutti i servizi: telefono, fax, collegamenti web ed è dotato delle forniture necessarie: energia elettrica, acqua potabile, gas da riscaldamento ed impianto per lo smaltimento delle acque reflue.

Vedi cartografia allegata

comune di Valdina

### AREA AMMASSAMENTO SOCCORRITORI

(Rischio idraulico)

E' stata individuata nell'area scoperta del cortile della scuola Fondachello in Viale Libertà nel comune Valdina la cui superficie è di 500 mq. ed il fondo è pavimentato. E' dotato delle forniture necessarie: energia elettrica, acqua potabile ed impianto per lo smaltimento delle acque reflue.

Vedi cartografia allegata

comune di Valdina

### AREA AMMASSAMENTO SOCCORRITORI

(Rischio sismico)

E' stata individuata nell'area scoperta del cortile della scuola Fondachello in Viale Libertà nel comune Valdina la cui superficie è di 500 mq. ed il fondo è pavimentato. E' dotato delle forniture necessarie: energia elettrica, acqua potabile, gas da riscaldamento ed impianto per lo smaltimento delle acque reflue.

comune di Valdina.

Si fa riferimento al Decreto Dirigenziale 719 dell'11.02.2005 avente per oggetto: Approvazione delle direttive tecniche circa la individuazione, la segnalazione e la gestione delle aree di attesa ed individuazione delle specifiche dimensionali e grafiche della relativa cartellonistica e relativo allegato.

**SCHEDE** seguono negli allegati

# Piano di protezione civile



Torregrotta



Valdina



Roccavaldina



Monforte S. G.

PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE SPEDITIVA D'EMERGENZA

TORREGROTTA - VALDINA - ROCCAVALDINA - MONFORTE SANGIORGIO

**VALDINA**

**SCHEDE**

# VALDINA



## **SCHEDA Area di attesa**

Piazza .....

Superficie utile:

Località: Centro

Conformità urbanistica: si

Perimetrazioni P.A.I.:

Generatori autonomi: no

Fognature: si

Gas: si

Acqua: si

Elettricità: si

Vie di accesso: S.S. 185

Presenza di fabbricati: si

Possibilità di parcheggio: si

Morfologia: Pianeggiante

Tipologia del suolo: Mattonelle d'asfalto

Proprietà: Comune

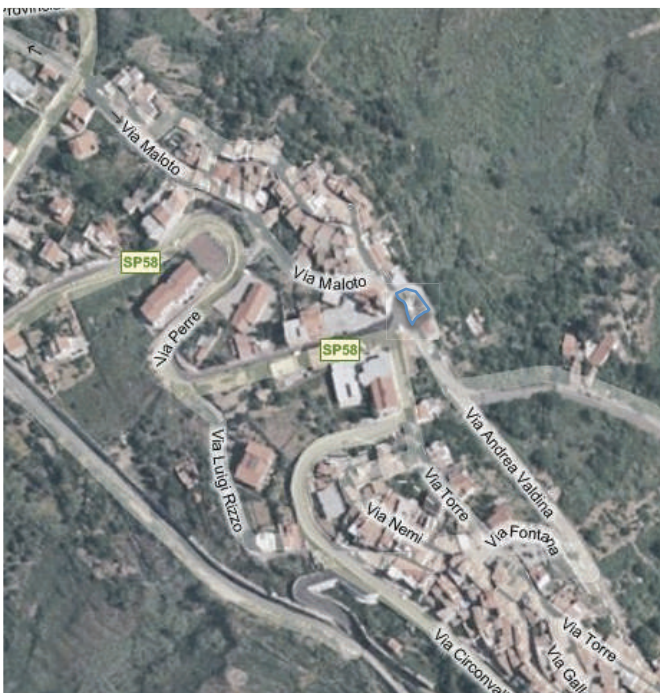
Gestione: Comune

Mq Planimetria.....

FotoCoordinate G.B. X = .....Y = .....

Accessibilità: Buona

Utilizzo attuale:



**SCHEDA Area di attesa**

- Piazza .....
- Superficie utile:
- Località: Centro
- Conformità urbanistica: si
- Perimetrazioni P.A.I.:
- Generatori autonomi: no
- Fognature: si
- Gas: si
- Acqua: si
- Elettricità: si
- Vie di accesso: S.S. 185
- Presenza di fabbricati: si
- Possibilità di parcheggio: si
- Morfologia: Pianeggiante
- Tipologia del suolo: Mattonelle d'asfalto
- Proprietà: Comune
- Gestione: Comune
- Mq Planimetria.....
- FotoCoordinate G.B. X = .....Y = .....
- Accessibilità: Buona
- Utilizzo attuale:



**SCHEDA Area di attesa**

Piazza .....

Superficie utile:

Località: Centro

Conformità urbanistica: si

Perimetrazioni P.A.I.:

Generatori autonomi: no

Fognature: si

Gas: si

Acqua: si

Elettricità: si

Vie di accesso: S.S. 185

Presenza di fabbricati: si

Possibilità di parcheggio: si

Morfologia: Pianeggiante

Tipologia del suolo: Mattonelle d'asfalto

Proprietà: Comune

Gestione: Comune

Mq Planimetria.....

FotoCoordinate G.B. X = .....Y = .....

Accessibilità: Buona

Utilizzo attuale:

# Municipio Valdina



# VALDINA\_ RISCHIO FRANA cave dismesse e RISCHIO INDUSTRIALE



# Piano di protezione civile



Torregrotta



Valdina



Roccavaldina



Monforte S. G.

PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE SPEDITIVA D'EMERGENZA

TORREGROTTA - VALDINA - ROCCAVALDINA - MONFORTE SANGIORGIO

**VALDINA**

**TABELLE**











